



Piano Triennale Offerta Formativa

PADRE PIO DA PIETRELCINA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PADRE PIO DA PIETRELCINA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6600 del 08/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 05/11/2020 con delibera n. 158

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti è medio-basso. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è dello 0% per la Primaria, dell'1,4% per la SSI. La quota di studenti con cittadinanza non italiana è del 21,77% per la SSI Ordinaria e del 12% per la SSI Musicale. Sono attuati i PDP e promosse iniziative inclusive; è stato istituito il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (GOSP) e lo sportello di ascolto psicopedagogico, in collaborazione con l'operatore psicopedagogico territoriale presente nel nostro Osservatorio, Dott.ssa Daniela Cacciatore, che si occupa di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica, anche con particolare riferimento all'inclusione di alunni stranieri e di quelli con disabilità; l'apposita commissione "Alunni stranieri" si occupa di monitorare le competenze linguistiche in entrata, in itinere e finali degli alunni stranieri e la loro integrazione all'interno del contesto classe; il "Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (approvato dal Collegio nella seduta del 19/10/2017) individua le modalità dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento dell'italiano come L2. È garantito il servizio di mediazione culturale dall'ente locale. Gli alunni in difficoltà ricevono un supporto tecnologico grazie ai fondi comunitari.

Vincoli

A causa dell'elevata incidenza di studenti stranieri il nostro istituto rientra tra le aree a forte processo migratorio. Il tasso di scolarizzazione dei genitori risulta medio-basso e la quota di studenti con cittadinanza non italiana è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Le famiglie richiedono sostegno in riferimento ai bisogni educativi e formativi nelle specifiche fasce d'età, che la scuola cerca di soddisfare adeguatamente con una progettualità mirata.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La provincia di Ragusa presenta un tasso di disoccupazione del 16,5%, superiore al dato nazionale e in linea con l'area geografica del Sud e delle isole; il tasso di immigrazione è del 9,7%, superiore al dato regionale e nazionale. L'economia ispicese si basa sull'agricoltura, con un territorio dedicato a colture intensive che hanno permesso lo sviluppo di industrie di trasformazione. La peculiarità è rappresentata dal prodotto locale IGP "CAROTA NOVELLA DI ISPICA", valido presupposto per l'educazione alimentare, al rispetto del territorio e dell'ambiente e soprattutto per la conoscenza delle caratteristiche del prodotto stesso. Il settore turistico è in crescita grazie ad una serie di iniziative, tra le quali la richiesta di inserimento nei Patrimoni mondiali dell'umanità dell'Unesco tra le "Città tardo-barocche della Val di Noto", convenzioni per la promozione turistica e con le guide turistiche provinciali, partecipazioni a manifestazioni, come la giornata di apertura del FAI. La città dispone di risorse culturali varie, quali: parrocchie, associazioni musicali, culturali e sportive, circoli, biblioteca, AVIS, cinema. Esse rappresentano un interlocutore privilegiato per la realizzazione di iniziative di formazione extrascolastica e per la creazione di momenti di aggregazione sociale e di organizzazione del tempo libero.

Vincoli

In mancanza di strutture e impianti sportivi nel centro storico, la scuola si propone come unico polo propulsivo e formativo e di aggregazione sociale. L'attuale situazione emergenziale ostacola la realizzazione di iniziative di formazione extrascolastica e la creazione di momenti di aggregazione sociale e di organizzazione del tempo libero.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola riceve finanziamenti statali, regionali e comunitari. Le attrezzature multimediali della scuola sono state implementate attraverso la partecipazione ai seguenti progetti: Progetto 10.8.6A-FESRPON-SI-2020-54 SMART CLASS: Innovare per includere" (aprile 2020); PON FSE 19146 del 6/7/2020 "Supporto a studentesse e studenti delle scuole secondarie di I di II grado per libri di testo e kit scolastici". L'ambito 24 I Ciclo è supportato da un Assistente tecnico. Il

Ministero dell'Istruzione, in rapporto all'emergenza epidemiologica, ha fornito gli arredi scolastici; l'ente locale, tramite il PON Istruzione per l'edilizia scolastica leggera, ha riqualificato la palestra, unitamente a lavori di manutenzione straordinaria. Per l'a.s. 2020/21 le famiglie hanno versato un contributo volontario di 7,30 €, differenziato però in base al numero dei figli e destinato a interventi di ampliamento dell'offerta formativa. Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili e dotati di scale di sicurezza esterne e di porte antipanico; sono forniti di scivoli e servizi adeguati per gli alunni diversamente abili; inoltre il plesso L. Einaudi è fornito di ascensore. Tutte le classi dei tre ordini di scuola sono dotate di LIM con collegamento Wi-Fi. Sono presenti: 2 laboratori scientifici; 3 laboratori informatici; 1 laboratorio musicale con LIM; 2 biblioteche classiche; 32 aule dotate di LIM; 2 strutture sportive; 1 laboratorio di arte con LIM; 2 laboratori linguistici mobili.

Vincoli

Elemento di criticità è costituito dagli elevati costi per le frequenti sanificazioni nei casi accertati di positività al Covid.

L'Istituto Comprensivo "Padre Pio da Pietrelcina" nasce nell'a.s. 2012/13 dall'aggregazione delle due scuole storiche di Ispica, la direzione didattica Padre Pio e l'istituto comprensivo L. Einaudi, a seguito delle operazioni relative al dimensionamento della rete scolastica (legge 211/2011), con D. A. 6 marzo 2012, n. 6 della Regione Sicilia. Ispica è un comune di circa 16.000 abitanti. Il centro abitato è situato su una collina, a pochi chilometri dal mare, ed è formato da un centro storico e da una zona periferica, in fase di espansione. Esso non dispone di spazi verdi attrezzati, ma solo di "punti d'incontro" come il C.so Umberto, le piazzette, la piazza Unità d'Italia e i marciapiedi dei quartieri. Nella parte antica della città, dove affiorò la prima civiltà, si trovano il Parco archeologico della Forza e la Cava d'Ispica, caverne e grotte scavate dall'uomo che offrono spunti di osservazione storica, geografica, scientifica. Il territorio ispicese comprende anche molte case private nella località Santa Maria del Focallo - Marza perché in queste contrade si sono sviluppate piccole attività industriali a conduzione familiare.

Il contesto socio-economico degli alunni dell'istituto è medio-basso. L'economia ispicese si basa sull'agricoltura, con un territorio dedicato a colture intensive. Si è

svilupata la coltivazione di primizie ed ortaggi, tra i quali in particolare pomodori e carote, che hanno permesso anche lo sviluppo di industrie di trasformazione. La peculiarità è rappresentata dal prodotto locale IGP "CAROTA NOVELLA DI ISPICA", valido presupposto per l'educazione alimentare, al rispetto del territorio e dell'ambiente e soprattutto per la conoscenza delle caratteristiche del prodotto stesso. Altre produzioni agricole significative sono quelle di mandorle, olive, carrubbe e vite, con il conseguente sviluppo di oleifici e palmenti. Il settore turistico è in crescita grazie ad una serie di iniziative, tra le quali la richiesta di inserimento nei Patrimoni mondiali dell'umanità dell'Unesco tra le "Città tardo-barocche della Val di Noto", convenzioni per la promozione turistica e con le guide turistiche provinciali, partecipazioni a manifestazioni, come la giornata di apertura del FAI.

La città dispone di risorse culturali varie, quali: parrocchie, associazioni musicali, culturali e sportive, circoli, biblioteca, AVIS, cinema. Esse rappresentano un interlocutore privilegiato per la realizzazione di iniziative di formazione extrascolastica e per la creazione di momenti di aggregazione sociale e di organizzazione del tempo libero. A Ispica le feste religiose assumono una particolare importanza grazie alla presenza di molte confraternite, in particolare quelle della Santissima Annunziata e di Santa Maria Maggiore, protagoniste secolari dei riti della Settimana Santa.

Negli ultimi anni si è incrementato il numero di immigrati presenti nella nostra città (nel 2017 il tasso di immigrazione a Ragusa è stato dell'8,6%), i quali sono abbastanza integrati nel nostro contesto sociale. Tra gli stranieri maggiormente presenti nel Comune di Ispica ci sono tunisini, romeni, algerini e marocchini. Buona parte dei loro figli è inserita nelle classi-sezioni dell'Istituto che, a causa dell'elevata incidenza di studenti stranieri, rientra tra le aree a forte processo migratorio.

Dall'analisi del contesto emergono i seguenti bisogni formativi:

- la necessità di formare il cittadino europeo in grado di integrarsi in una società globale, capace di utilizzare più di una lingua, disponibile alla cooperazione, attivo ed attento alla tutela del patrimonio culturale;
- il bisogno di favorire l'inclusione delle diversità, la conoscenza delle identità culturali e la promozione dei valori universali quali rispetto, tolleranza, cooperazione, per costruire una società multietnica ed interculturale;

- l'esigenza di rispettare, tutelare e promuovere politiche ambientali (raccolta differenziata, utilizzo delle energie rinnovabili, ecc.);
- la necessità di educare alla legalità con particolare attenzione al fenomeno del "bullismo", del "cyberbullismo" e alla devianza giovanile;
- l'esigenza di incentivare la decostruzione di stereotipi e pregiudizi, e favorire una nuova coscienza delle relazioni di genere improntata al rispetto della diversità come risorsa e ricchezza;
- la necessità di promuovere una cultura dell'apprendimento basata sulle diverse modalità di comunicazione e sull'uso consapevole e critico dei linguaggi multimediali e delle tecnologie della comunicazione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ PADRE PIO DA PIETRELCINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RGIC83000C
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO N. 79 ISPICA 97014 ISPICA
Telefono	0932793318
Email	RGIC83000C@istruzione.it
Pec	rgic83000c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutopadrepioispica.it

❖ IV NOVEMBRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA83002A
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE ISPICA 97014 ISPICA

❖ VITTORIO VENETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA83004C
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO 81 ISPICA 97014 ISPICA

❖ PADRE PIO DA PIETRELCINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE83001E
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO 79 - 97014 ISPICA
Numero Classi	11
Totale Alunni	183

❖ ISPICA CENTRALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE83003L
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE ISPICA 97014 ISPICA
Numero Classi	10
Totale Alunni	156

❖ L. EINAUDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RGMM83001D
Indirizzo	PIAZZA UNITA D'ITALIA - 97014 ISPICA
Numero Classi	10
Totale Alunni	192

Approfondimento

L'edificio del plesso V. Veneto si presenta distribuito su due piani: il piano terreno con due ingressi, uno per l'accesso alla scuola dell'infanzia e uno per la scuola primaria. L'ala destinata ad accogliere la scuola primaria presenta all'ingresso un ampio androne, la sala insegnanti, la portineria-centralino, i servizi igienici per alunni e docenti, un servizio igienico per disabili, cinque aule, un laboratorio multimediale, l'archivio, un'aula che funge da magazzino e un'aula polifunzionale. Al primo piano nel corridoio di sinistra sono siti l'infermeria, i servizi igienici per alunne e docenti, gli uffici di segreteria, la presidenza e due aule; nel corridoio di destra sono presenti quattro aule, il ripostiglio, un archivio, i servizi igienici per alunni e la bidelleria. Gli ambienti destinati ad accogliere la scuola dell'infanzia constano di quattro sezioni, un'aula-mensa e i servizi igienici. Dal corridoio della scuola dell'infanzia si accede alla palestra.

Il Plesso Einaudi è ubicato nella zona centrale della città tra la Piazza Unità d'Italia, Corso Umberto, via IV Novembre. Esso è disposto su tre livelli: piano rialzato, primo piano, secondo piano. Complessivamente, in pianta, occupa una superficie di mq. 1.938, di cui mq. 293 sono occupati dalla palestra e mq. 465 dal cortile prospiciente la via IV Novembre. L'edificio scolastico accoglie al piano terra le quattro sezioni della scuola dell'infanzia "IV Novembre" e quattro classi della primaria Ispica-Centrale. Al piano rialzato si trova l'ingresso principale (Piazza Unità d'Italia), il vano scala, la palestra con i relativi servizi e spogliatoi, un ripostiglio per gli attrezzi per svolgere attività ginnica. Al primo piano si trovano le tre classi della secondaria di 1° grado, 7 classi della primaria Ispica-Centrale, l'infermeria, un laboratorio multimediale, il laboratorio scientifico. Al secondo piano troviamo la vicepresidenza, l'aula di musica, la biblioteca, il laboratorio di arte, la sala insegnanti, l'aula multimediale, e 7 classi di secondaria di primo grado.

A.S. 2020/21

In conformità a quanto richiamato nel "Piano Scuola 2020-2021" e in aderenza alle indicazioni contenute nel Verbale n. 82/28.05.2020 del Comitato Tecnico Scientifico (CTS), istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, recante "Modalità di ripresa delle attività didattiche del

prossimo anno scolastico”, per come integrati dai successivi verbali redatti in data 23.06.2020 e 7.07.2020, e prese in considerazioni anche le ultime Indicazioni Organizzative e di Sicurezza del Lavoro per l’avvio dell’anno scolastico 2020/21 stabiliti dai sotto-tavoli regionali e trasmessi alle Istituzioni Scolastiche in data 4-9-2020, prima dell’avvio delle lezioni è stata definita la mappatura degli spazi disponibili per la didattica, in rapporto al numero di alunni e di lavoratori, predisponendo appositi layout grafici con la distribuzione degli ingressi, delle uscite, dei percorsi interni e la precisa disposizione dei banchi nelle aule (opportuno segnare a pavimento la posizione fissa di banchi ed arredi) e dei sedili occupabili nelle sale riunioni, al fine di assicurare le condizioni di distanziamento interpersonale.

La rimodulazione degli spazi, con le relative planimetrie recanti l’indicazione della massima capienza, è contenuta nel Protocollo Covid 19 integrazione al DVR dell’I.C. PADRE PIO DA PIETRELCINA DI ISPICA recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del Sars-Cov-2 per l’avvio dell’anno scolastico 2020/2021. Si riporta di seguito quanto ridefinito nel suddetto documento relativamente alle caratteristiche strutturali dell’istituto scolastico.

STRUTTURA DELL’ISTITUTO

L’Istituto Comprensivo Padre Pio da Pietrelcina si compone di due plessi:

Il Plesso Ispica Centrale–Einaudi ove si trovano allocati classi di Scuola Secondaria di primo grado, classi di Scuola Primaria, Sezioni di Scuola dell’Infanzia. Al plesso in questione si accede sia da Piazza dell’Unità d’Italia che dalla via IV Novembre.

Il Plesso di Via V. Veneto ove si trovano allocati classi di Scuola primaria e Sezioni di Scuola dell’Infanzia. Al plesso in questione si accede dalla via V. Veneto.

RIGUARDO IL LAYOUT DELLE AULE DESTINATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE

E’ stato rivisto, con una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, così come l’area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) all’interno dell’aula avrà una superficie adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento. Si dovrà porre particolare attenzione alla presenza, all’interno della

classe, di alunni con disabilità che comporterà la presenza anche dell'insegnante di sostegno e di eventuale assistente. In considerazione di ciò sono stati calcolati i seguenti dati:

PLESSO ISPICA CENTRALE -EINAUDI

Scuola dell'Infanzia

- Nelle 4 sezioni poste a piano terra con ingresso da via IV Novembre è possibile ospitare da 14 a 20 alunni;

Scuola Primaria

- Nelle 6 aule poste a piano terra con ingresso da via IV Novembre è possibile ospitare da 14 a 20 alunni per aula;
- Nelle 5 aule poste a primo piano con ingresso da Piazza dell'Unità d'Italia, è possibile ospitare da 15 a 21 alunni per aula;

Scuola secondaria di primo grado

- Nelle 6 aule poste a primo piano con ingresso da Piazza dell'Unità d'Italia, è possibile ospitare da 12 a 18 alunni per aula;
- Nelle 6 aule poste a secondo piano con ingresso da Piazza dell'Unità d'Italia, è possibile ospitare da 17 a 21 alunni per aula;
- Nella Sala Musicale/Aula Magna posta a secondo piano con ingresso da Piazza dell'Unità d'Italia, è possibile ospitare 30 alunni;
- Nella Sala Multimediale posta a secondo piano con ingresso da Piazza dell'Unità d'Italia, è possibile ospitare n.22 alunni.

Palestra

- Nella palestra, allo stato non agibile per lavori di manutenzione, è possibile garantire l'ingresso di n.1 classe composta da massimo 24 alunni.

PLESSO VIA V. VENETO

Scuola dell'Infanzia

- Nelle 6 aule poste a piano terra con ingresso da via V. Veneto è possibile ospitare da 11 a 18 alunni.

Scuola Primaria

- Nelle 6 aule poste a piano terra con ingresso da via V. Veneto, è possibile ospitare da 20 a 25.
- Nelle 8 aule poste a primo piano con ingresso da via V. Veneto, è possibile ospitare da 14 a 20 alunni.

Palestra

- Nella palestra è possibile garantire l'ingresso di una classe composta da massimo 24 alunni.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	AULE DOTATE DI LIM	32
Strutture sportive	Palestra	2

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10

Approfondimento

Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili; sono forniti di scivoli e servizi adeguati per gli alunni diversamente abili; inoltre il plesso L. Einaudi è fornito di ascensore. Tutte le classi dei tre ordini di scuola sono dotate di LIM con collegamento Wi-Fi.

L'istituto si prefigge di migliorare gli ambienti e di acquistare nuove attrezzature per la didattica con i fondi comunitari, con particolare attenzione alla dotazione tecnologica e agli arredi scolastici.

A.S. 2019/2020-2020/2021

Le attrezzature multimediali della scuola sono state implementate attraverso la partecipazione ai seguenti progetti:

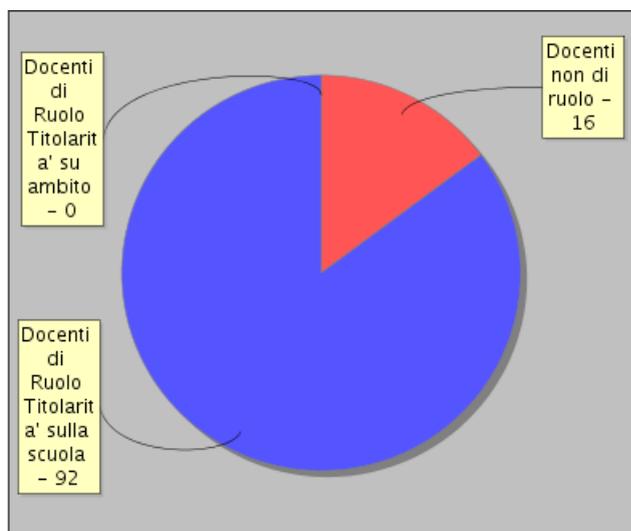
- Progetto 10.8.6A-FESR PON-SI-2020-54 SMART CLASS: Innovare per includere" (aprile 2020);
- PON FSE 19146 del 6/7/2020 "Supporto a studentesse e studenti delle scuole secondarie di I di II grado per libri di testo e kit scolastici".

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	67
Personale ATA	22

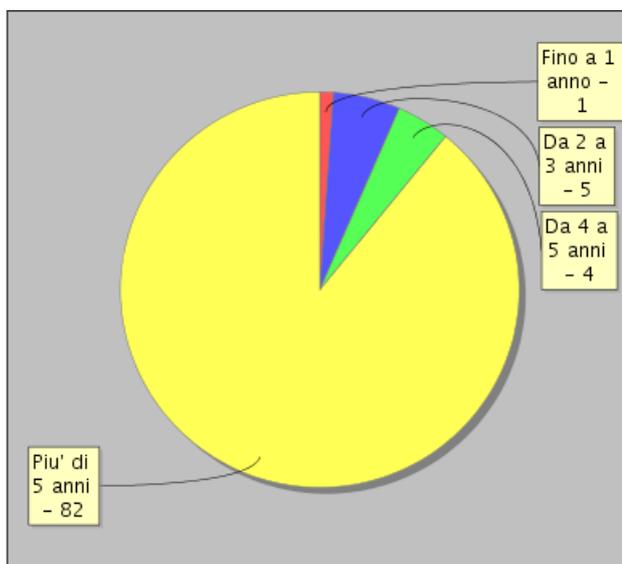
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 16
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 92
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 4
- Piu' di 5 anni - 82

Approfondimento

In base al DL 14 agosto 2020 n. 104, convertito nella Legge 126 del 13 ottobre 2020, il personale scolastico è stato incrementato con l'assunzione dell'organico Covid: 1 posto Primaria; 3 posti collaboratori scolastici; 1,56 posto S.S.I°.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)-periodo di riferimento 2018/2019, prodotto a luglio 2019 ma aggiornato, sulla base dei risultati delle Prove Nazionali Standardizzate Invalsi, nel periodo di settembre-ottobre 2019.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare)

Traguardi

Abbassare di almeno un punto la percentuale di abbandoni e di trasferimenti in uscita alla S.S.I°

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica

Traguardi

Ridurre del 10% il divario rispetto alla media dei risultati nazionali

Priorità

Ridurre il fenomeno della varianza fra classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica

Traguardi

Diminuire da 1 a 5 punti lo scarto di varianza nella primaria e nella secondaria

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto si ispira alle finalità complessive dell'art. 1, commi 1-4 della Legge 107/2015, in particolare fa riferimento a:

- ∅ una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- ∅ una scuola che garantisca la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la cui organizzazione sia orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al migliore utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale, al potenziamento dei saperi e delle competenze delle alunne e degli alunni, all'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- ∅ una scuola che valorizzi: 1. Le potenzialità e gli stili di apprendimento degli studenti; 2. La comunità professionale scolastica, mediante lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione; 3. La flessibilità, utilizzando l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, il potenziamento del tempo scolastico, tenendo conto delle scelte delle famiglie, la programmazione plurisettimanale e l'articolazione del gruppo della classe.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni



educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORARE SI PUÒ

Descrizione Percorso

Area di processo: curriculum, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo:

- Ø Rimodulare il curriculum verticale declinandolo per competenze e individuare strumenti comuni per progettare e valutare per competenze.



Azioni previste	Risultati attesi per ciascuna azione
Formazione di dipartimenti verticali per una progettazione e una valutazione condivisa.	Valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento.
Promuovere attività progettuali per favorire la didattica per competenze.	Diffusione di competenze metodologiche attive e innovative applicate alla didattica (didattica interdisciplinare per competenze, cooperative learning, nuove tecnologie nella didattica).
Predisporre rubriche di valutazione autentiche.	Migliorare il sistema di valutazione delle competenze e la relativa certificazione.

Area di processo: Inclusione e differenziazione

Obiettivo di processo:

- Ø Incrementare l'utilizzo di strategie didattiche inclusive nelle classi con alunni BES.

Azioni previste	Risultati attesi per ciascuna azione
-----------------	--------------------------------------



Realizzare materiali relativi ad esperienze e compiti di realtà progettando e realizzando UDA che rendano gli alunni soggetti attivi.	Rendere gli alunni costruttori attivi del proprio sapere attraverso la progettazione e la realizzazione di UDA interdisciplinari, per il rilevamento di competenze chiave trasversali.
Promuovere la collaborazione di mamme straniere con buona conoscenza dell'italiano.	Favorire l'accoglienza e l'inserimento di alunni e genitori stranieri neoarrivati.
Organizzare corsi di recupero per competenze linguistiche e logico-matematiche.	Sostenere nel recupero gli alunni con debiti formativi in alcuni ambiti disciplinari per migliorare i livelli di competenza rispetto agli esiti delle rilevazioni precedenti.

Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo:

- Ø Migliorare le competenze dei docenti in ambito digitale, nella valutazione e nella didattica inclusiva.

Azioni previste	Risultati attesi per ciascuna azione
Organizzare attività di formazione e ricerca-azione.	Potenziare l'utilizzo di metodologie Innovative.
Innovare gli ambienti di apprendimento.	Offrire agli studenti un ambiente di studio riqualificato che preveda la sperimentazione e l'adesione alle piattaforme virtuali, supportati dal team digitale.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Rimodulare il curriculum verticale, declinandolo per competenze (comunicazione nella madrelingua, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia) e individuare strumenti comuni per progettare e valutare per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il fenomeno della varianza fra classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Incrementare l'utilizzo di strategie didattiche inclusive nelle classi con alunni BES

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare)

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il fenomeno della varianza fra classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Migliorare le competenze dei docenti in ambito digitale, nella

valutazione e nella didattica inclusiva

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare)

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il fenomeno della varianza fra classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE PROVE OGGETTIVE PER CLASSI PARALLELE SULLA MODALITÀ INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

- Prove oggettive, sul modello della Prova Nazionale Invalsi (quadri di riferimento Invalsi), di ingresso, intermedie e finali per classi parallele. La commissione che si occupa della Valutazione e dell'INVALSI avrà cura di monitorare i risultati delle prove oggettive allo scopo di calibrare gli interventi didattici sulla base dei risultati rilevati.

Risultati Attesi

Calibrare gli interventi didattici sulla base dei risultati rilevati per migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali e ridurre la varianza tra le classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO L2 - AREA A RISCHIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso un corso per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.

Risultati Attesi

Rinforzare e potenziare abilità linguistiche e la partecipazione attiva nell'apprendimento, e consolidare un codice comunicativo diverso.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE PER ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE A PARTIRE DAI QUADRI DI RIFERIMENTO INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Referente Commissione Valutazione/Invalsi

Risultati Attesi

Migliorare i processi cognitivi attivati dagli alunni nell'affrontare le diverse situazioni di

apprendimento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola intende utilizzare le opportunità offerte dall'ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. In tale prospettiva si inseriscono alcune esperienze innovative:

- robotica educativa e coding;
- creazione classe virtuale tramite il social network didattico EDMODO;
- attività didattica col supporto della piattaforma KAHOOT;
- learningApps;
- flipped classroom.

Il progetto "Scacchi a scuola" prevede l'utilizzo del gioco degli scacchi come strumento pedagogico, utile al miglioramento delle capacità di apprendimento degli alunni e formativo della loro personalità. Tra i vari studi, gli esiti della ricerca "Gli scacchi: un gioco per crescere" (del dott. Roberto Trinchero e della dott.ssa Mariella Piscopo, del Dipartimento dell'Educazione e della Formazione -Università degli Studi di Torino) hanno confermato tutte le potenzialità della pratica degli scacchi come "strumento" di potenziamento cognitivo, oltre che per la sua componente educativa.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola intende utilizzare le opportunità offerte dall'ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. In

tale prospettiva si inseriscono alcune esperienze innovative:

- Ø robotica educativa e coding;
- Ø creazione classe virtuale tramite il social network didattico EDMODO;
- Ø attività didattica col supporto della piattaforma KAHOOT;
- Ø learningApps;
- Ø flipped classroom.

Il progetto “Scacchi a scuola” prevede l’utilizzo del gioco degli scacchi come strumento pedagogico, utile al miglioramento delle capacità di apprendimento degli alunni e formativo della loro personalità. Tra i vari studi, gli esiti della ricerca “Gli scacchi: un gioco per crescere” (del dott. Roberto Trinchero e della dott.ssa Mariella Piscopo, del Dipartimento dell’Educazione e della Formazione –Università degli Studi di Torino) hanno confermato tutte le potenzialità della pratica degli scacchi come “strumento” di potenziamento cognitivo, oltre che per la sua componente educativa.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva

Edmondo

Minecraft

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IV NOVEMBRE	RGAA83002A
VITTORIO VENETO	RGAA83004C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PADRE PIO DA PIETRELCINA	RGEE83001E
ISPICA CENTRALE	RGEE83003L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
L. EINAUDI	RGMM83001D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012 tracciano il profilo essenziale delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione per sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano, al quale la Scuola fa riferimento.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (in sintesi):

Competenze riferite alla maturazione personale e sociale:

saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di

- vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;
- saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Competenze di carattere disciplinare:

- avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo;
- sapere osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;

saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare;
impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

IV NOVEMBRE RGAA83002A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VITTORIO VENETO RGAA83004C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PADRE PIO DA PIETRELCINA RGEE83001E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

ISPICA CENTRALE RGEE83003L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

L. EINAUDI RGMM83001D
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Infanzia: 33 h annuali

Primaria: 33 h annuali

Scuola Secondaria di Primo Grado: 33 h annuali

Approfondimento

CRITERI FORMAZIONE DELLE CLASSI

Un'apposita Commissione si è occupata della formazione delle classi secondo criteri, approvati dal Collegio dei Docenti nella seduta del 06/09/2019 e dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 09/09/2019, e qui di seguito riportati:

- Valutazione degli elementi emersi dal confronto fra docenti della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado.
- Equa distribuzione degli alunni in base al sesso.
- Equa distribuzione degli alunni per fasce di livello e in base al comportamento.
- Massima attenzione ai casi di incompatibilità segnalati dagli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.
- Distribuzione equilibrata degli alunni diversamente abili.
- Equa distribuzione degli alunni stranieri in modo particolare degli alunni non italofofoni di recente immigrazione.
- Equa distribuzione di alunni in svantaggio socio-culturale.
- Preferenza di un solo compagno espressa dai genitori.
- Eventuali e motivate richieste da parte dei genitori che non contrastino con i precedenti criteri.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Premesso che lo Stato assicura l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado in conformità all'accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense, i genitori degli alunni (o chi ne fa le veci)

esercitano la scelta di avvalersi o non avvalersi, per i propri figli, dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Contestualmente a questa scelta il genitore che dichiara di non avvalersi, esercita anche la scelta delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica nell'ambito di queste possibilità:

- Attività didattiche e formative
- Attività di studio e/o ricerca individuale con assistenza di personale docente
- La non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica (entrata posticipata/uscita anticipata a totale carico di organizzazione e responsabilità del genitore o di chi esercita la potestà)

CRI

Per lo sdoppiamento delle quarte primaria e seconde secondaria

L'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 ha comportato l'adozione di una serie di provvedimenti, tra cui lo sdoppiamento di classi particolarmente numerose dove non è possibile attuare il distanziamento necessario per una corretta disposizione dei banchi nonché per il distanziamento buccale di 1 metro tra gli alunni.

Pertanto il Collegio dei Docenti, nella seduta del 4 settembre 2020, ha proposto i seguenti criteri, approvati dal Consiglio d'Istituto l'11 settembre 2020 con la delibera n. 147:

- 1) le insegnanti della classe da scorporare divideranno gli alunni in gruppi di socializzazione in base a tre fasce di livello in modo da procedere ad un sorteggio che garantisca una distribuzione eterogenea degli alunni nell'altra classe parallela; inoltre per la scuola secondaria di 1° grado si terrà conto della scelta della 2° lingua (spagnolo/ francese) effettuata dagli alunni;
- 2) i bambini disabili o che presentano particolari difficoltà, sono esclusi dal sorteggio

e inseriti d'ufficio dal Dirigente nella classe più idonea;

- 3) il sorteggio avverrà alla presenza del Dirigente e degli insegnanti delle classi interessate, e sarà aperto ai rappresentanti dei genitori;
- 4) i bambini in trasferimento da altri istituti o da altri Plessi saranno iscritti nella classe meno numerosa o, a parità di numero di iscritti, sarà il Dirigente a vagliare la situazione e a prendere la decisione che riterrà più opportuna, considerando la complessità della classe.

ALLEGATI:

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

PADRE PIO DA PIETRELCINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si riporta, in allegato, la presentazione del Curricolo d'Istituto.

ALLEGATO:

CURRICOLO D'ISTITUTO.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si allega il curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica elaborato dalla Commissione Curricolo e approvato nella seduta del Collegio dei Docenti del 22 settembre 2020.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-ED.CIVICA 2020-21.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nell' A. S. 2017/2018 è stato predisposto, per classi parallele e competenze, il curricolo verticale che, parte integrante del POF/PTOF di istituto, permetterà agli insegnanti del nostro Istituto Comprensivo di lavorare in modo sinergico ed efficace per consentire agli alunni di maturare gradatamente competenze fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione attiva in una società della conoscenza e dell'informazione sempre più complessa. Il curricolo verticale è consultabile sul sito istituzionale della scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

DIDATTICA PER COMPETENZE Il DPR 122/2009 stabilisce che al termine del primo ciclo di istruzione sia rilasciata a ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite. L'atto di certificazione presuppone una regolare osservazione, valutazione e documentazione delle competenze raggiunte dagli studenti e pertanto il docente necessariamente dovrà assumere come riferimento della sua azione didattica il concetto di competenza, in modo da svolgere il suo ruolo nell'ottica di una consapevole e responsabile certificazione delle competenze. È bene tuttavia evidenziare che la didattica per competenze e le nuove indicazioni ministeriali non devono essere percepite come un invito alla trasformazione radicale delle procedure dell'insegnamento tradizionale, ma come una richiesta a implementare le pratiche didattiche della tradizione con le proposte della recente ricerca sui processi di insegnamento-apprendimento, che mirano a coinvolgere in maniera più attiva gli studenti nel loro percorso di formazione. In una società complessa, interessata da rapidi e imprevedibili cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, è necessario che i giovani posseggano non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto atteggiamenti di apertura verso le novità, disponibilità all'apprendimento continuo, all'assunzione di iniziative autonome, alla responsabilità e alla flessibilità. La scuola deve quindi fare in modo che le giovani generazioni sviluppino competenze, intese come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto". La competenza è una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare. La normativa relativa alla formazione scolastica

per competenze è molto ampia, di seguito si riportano però solo alcuni documenti fondamentali, la cui conoscenza è necessaria da parte del docente che vuole pianificare per competenze il lavoro che svolgerà in classe. - Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (18 dicembre 2006). - Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo di istruzione (DM 254, 16 novembre 2012). - Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione (indicazione di accompagnamento alla CM 3, 13 febbraio 2015). - Definizione delle "competenze del XXI secolo"(World Economic Forum, documento New Vision for Education. Unlocking the Potential of Technology, 10 marzo 2016). - Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione (MIUR nota prot.2000, 23 febbraio 2017). - Decreto Legislativo 62, 13 aprile 2017, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze. - Decreto Ministeriale 742, 3 ottobre 2017, in merito alla certificazione delle competenze. - Linee guida per la certificazione delle competenze (MIUR, 9 gennaio 2018). Il docente che imposta la propria azione didattica sullo sviluppo delle competenze dei suoi allievi persegue i seguenti obiettivi: - Fornire agli studenti risorse (conoscenze e abilità) per affrontare situazioni nuove. - Mettere gli studenti in condizione di fare esperienze formative che potranno trasferire ad altri ambiti per la risoluzione di situazioni problematiche. - Costruire insieme agli studenti la capacità di interpretare la realtà e riflettere su di essa, rendendoli capaci di assegnare un significato alle diverse situazioni di studio, di lavoro e personali in cui si troveranno. - Garantire un apprendimento permanente. Viene definito "permanente" l'apprendimento sviluppato attraverso l'acquisizione delle otto competenze chiave. In altri termini attraverso la formazione scolastica l'individuo deve acquisire/migliorare conoscenze, abilità e atteggiamenti che a lungo termine gli consentiranno di muoversi in modo competente nelle molteplici situazioni della vita. Nel nostro istituto la didattica per competenze viene praticata attraverso la costruzione di percorsi di "apprendimento situato". La scuola ha il compito di proporre attività che diventino strumento di conoscenza, poiché è impensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari, ma che siano anche stimolo di riflessione e di crescita personale. Di fatto dunque i docenti devono pensare a realizzare i loro progetti educativi e didattici per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Un valido strumento per consentire agli studenti di dimostrare di possedere delle competenze è il compito di realtà o compito di prestazione o compito autentico. Esso può definirsi un percorso di apprendimento situato poiché: - è centrato sul costruito di competenza in quanto consente di mettere in campo conoscenze, abilità e attitudini; - ha a che fare con la

risoluzione di un problema e il raggiungimento di uno scopo; - colloca la richiesta rivolta agli studenti in un preciso contesto e non in astratto; - prevede diverse soluzioni valide o una sola soluzione a cui però si può arrivare per strade differenti. Il percorso didattico finalizzato all'apprendimento per competenze è ideato a livello interdisciplinare attraverso la pianificazione di Unità didattiche di apprendimento (UDA) e attraverso un'attività di programmazione (Piano di lavoro annuale per competenze) che punta non soltanto a traguardi cognitivi ma anche educativi, per guidare gli studenti all'acquisizione di conoscenze, abilità e atteggiamenti con cui affrontare con padronanza le situazioni nuove in cui verranno a trovarsi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tra le azioni previste nel PdM, è contemplato la rimodulazione del curricolo verticale per competenze chiave di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

ISTITUTO COMPRENSIVO "PADRE PIO DA PIETRELCINA" -ISPICA (RG) A.S. 2020/2021
Organico dell'Autonomia: 18 ore settimanali Scuola Secondaria – 44 ore Scuola Primaria Come previsto dalla Legge 107/2015 l'introduzione dell'organico dell'autonomia costituisce uno degli elementi più innovativi a servizio delle scuole, in quanto funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, tenendo conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM). Tale organico, considerato nella sua interezza, può e deve favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi ritenuti prioritari e l'inserimento di nuove azioni, rimodulando i percorsi didattici, utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità, ampliando l'offerta formativa attraverso l'introduzione di insegnamenti opzionali, attuando una organizzazione flessibile, migliorando la qualità dell'inclusione, con particolare riferimento alle attività di sostegno rivolte ad alunni più fragili. In particolare nel nostro Istituto l'organico di potenziamento verrà utilizzato per supplenze fino a 10 giorni e nei casi in cui i docenti siano in contemporaneità con i colleghi: • per attività rivolte agli studenti di cittadinanza o di lingua non italiana attraverso la realizzazione di corsi di alfabetizzazione e perfezionamento nell'uso della nostra lingua; • potenziamento e recupero di conoscenze e competenze in alunni BES; • utilizzazione, in verticale, dei docenti del primo ciclo per lingua straniera (progetto elementare) • gestione Biblioteca Scolastica • funzionamento delle attività didattiche in assenza di colleghi; Si allega relativo progetto.

ALLEGATO:

PROGETTO ORGANICO POTENZIATO COMPLETO 2020.PDF

CURRICOLO LOCALE

Per lo sviluppo del curricolo locale cui è stata assegnata, secondo le indicazioni ministeriali, una quota stabilita del monte ore pari al 20%, i consigli di classe/interclasse confermano anche per l'anno scolastico 2018/2019 l'approfondimento di tematiche legate alla conoscenza del territorio con il suo ricco patrimonio storico, artistico, culturale e le sue antiche tradizioni. SCUOLA PRIMARIA Conoscenza del territorio Italiano: poesie, modi di dire, proverbi in dialetto siciliano Inglese/Religione: ritualità dei pasti. Differenze fra realtà locale e nazionale. Differenze nei vari Paesi. Alla base della diversità: religione, clima, tipo di attività prevalenti. Musica: canti popolari Arte e immagine: mostra di cartelloni. Corpo, movimento, sport: giochi popolari. Storia: tradizioni popolari locali. Geografia: le attività produttive del nostro territorio (artigianato e aziende agricole) Matematica: la piramide della dieta mediterranea. Scienze naturali e sperimentali: Rispetto dell'ambiente. Tecnologia: Raccolta differenziata. Educazione alla cittadinanza: Conoscenza dei siti archeologici e del centro storico della città. SCUOLA SECONDARIA Io e il territorio Classi prime: Italiano: poesie di autori locali del passato e del presente. Storia: ricerca di documenti storici relativi al territorio. Geografia: posizione geografica di Ispica e conoscenza economico-sociale della provincia di Ragusa. Matematica e Scienze: flora e fauna del territorio icipese. Musica: l'ambiente musicale cittadino. Arte e immagine: conoscenza del Barocco locale. Tecnologia: i mestieri locali. Scienze Motorie: le infrastrutture sportive locali. Lingue comunitarie: confronto tradizioni natalizie. Classi seconde: Italiano: testi regolativi di ricette locali in lingua dialettale e italiana. Storia: l'alimentazione dei nostri nonni. Geografia: prodotti tipici della provincia di Ragusa. Matematica e Scienze: alimenti tradizionali locali. Musica, Arte e Immagine, Tecnologia, Scienze Motorie: Il preadolescente e una sana e corretta dieta alimentare. Lingue comunitarie: tradizioni alimentari. Classi terze: Italiano: evoluzione della lingua dialettale negli ultimi cinquant'anni. Storia: la storia della città di Ispica. Geografia: realizzazione della mappa di Ispica. Matematica e Scienze: ricerche sul territorio di Ispica. Musica: le elegie funebri delle tradizioni religiose locali. Arte e Immagine: conoscenza e recupero di un bene culturale presente sul territorio. Tecnologia: le botteghe artigianali del passato. Scienze Motorie: i giochi del passato.

DIDATTICA LABORATORIALE

La modernizzazione degli ambienti di apprendimento con l'introduzione in ogni scuola dell'Istituto della banda larga e/o del WiFi, l'installazione e l'utilizzo nelle aule/classi di lavagne interattive multimediali (LIM) e, in generale, la diffusione dell'innovazione tecnologica nella didattica personalizzata e inclusiva ha come obiettivo costruire, in ogni plesso di ogni ordine di scuola, ambienti di apprendimento innovativi che permettano di interpretare la conoscenza come insieme di significati costruiti dall'individuo attraverso l'interazione con gli altri (apprendimento cooperativo). Questi ambienti dovranno essere ricchi di strumenti e di risorse affinché gli alunni possano operare prevalentemente in gruppo in cui le dimensioni dell'interazione sociale, della collaborazione e del confronto stimolino l'apprendimento e portino i discenti ad accrescere continuamente le proprie capacità cognitive. Possono così essere privilegiati il metodo laboratoriale, la ricerca attiva, l'atteggiamento problematico, con l'intento di coinvolgere gli alunni e sviluppare in loro le capacità di problem solving, di analisi e sintesi, lo spirito critico, l'acquisizione di strategie e procedure. Particolare attenzione è posta: - al potenziamento delle capacità di comunicazione; - all'uso e alla decodificazione di linguaggi verbali e non verbali; - all'utilizzo delle tecnologie digitali per destabilizzare le vecchie pratiche didattiche favorendo l'innovazione e la riduzione del gap di cultura tra scuola e sistema sociale; - al superamento del modello trasmissivo a favore di quello esperienziale; - al rinnovo delle attrezzature tecnologiche. La scuola promuove l'utilizzo della LIM come strumento didattico innovativo; i singoli docenti utilizzano i processi di tutoring, cooperative-learning, autoanalisi, autovalutazione e attività laboratoriali. Col supporto del team digitale, tutti i docenti affiancano alla pratica didattica tradizionale le nuove didattiche innovative: - robotica educativa e coding; - creazione classe virtuale tramite il social network didattico EDMODO; - attività didattica col supporto della piattaforma KAHOOT; - learningApps; - flipped classroom. I docenti utilizzano le strategie didattiche sia strutturate che attive durante l'attività didattica di routine, si confrontano sulle metodologie utilizzate in aula durante gli incontri quindicinali di intersezione, per la scuola dell'infanzia, durante la programmazione settimanale, per la scuola primaria, e durante gli incontri di dipartimento, per la scuola secondaria.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

Nel nostro istituto la progettazione viene effettuata mensilmente nella scuola dell'infanzia per intersezione, settimanalmente nella scuola primaria per interclasse, e per la scuola secondaria di primo grado bimestralmente per classi parallele per tutte le discipline all'interno dei dipartimenti. Gli insegnanti, dunque, effettuano

sistematicamente una progettazione didattica condivisa, declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere, utilizzano modelli comuni costruiti sul curricolo verticale per le unità di apprendimento, volte a rilevare competenze chiavi trasversali. L'analisi delle scelte adottate scaturisce dalla valutazione dei test d'ingresso e delle prove oggettive in itinere e finali, e avviene periodicamente nell'ambito dei Consigli di classe, di Interclasse e di intersezione. L'utilizzo di prove strutturate comuni è infatti sistematico e funzionale ad una regolare riflessione sui risultati degli studenti, utilizzati in modo sistematico per orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Approfondimento

ORIENTAMENTO

L'orientamento costituisce l'elemento centrale su cui costruire la progettazione didattica curricolare che diventa così anche didattica orientativa.

L'attività formativa finalizzata all'acquisizione di competenze di base e di competenze trasversali, attraverso l'organizzazione intenzionale dei processi di insegnamento/apprendimento e dei contesti relazionali e operativi, promuove nell'alunno la formazione di un'identità autonoma e aperta al cambiamento in grado di formulare un progetto di vita. L'Istituto considera prioritarie la formazione e l'informazione orientative per gli allievi e per le famiglie e per questo motivo promuove un percorso educativo di orientamento che coinvolge i diversi ordini di scuola realizzato a livello interdisciplinare; molti dei suoi obiettivi sono condivisi con altre aree di progettazione. Le attività di orientamento si propongono di aiutare l'alunno a sviluppare capacità e competenze progettuali che gli consentano di perseguire un progetto di vita soddisfacente promuovendo la ricerca del sé, la

meta-riflessione, la consapevolezza di sé e dell'ambiente.

ATTIVITÀ PREVISTE

La referente dell'AREA 3 si occupa dell'organizzazione delle iniziative previste per l'orientamento in entrata e in uscita:

- **OPEN DAY:** i docenti della scuola secondaria di primo grado incontrano, in orario pomeridiano, i genitori e gli alunni delle classi prime delle scuole primarie cittadine per far conoscere l'offerta formativa dell'istituto e presentare la componente docenti.
- **GIORNATA ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:** gli alunni delle classi quinte trascorrono una giornata presso le classi prime della scuola secondaria di primo grado.
- **GIORNATA DELL'ORIENTAMENTO:** presso i locali dell'istituto saranno presenti stand e docenti delle Scuole Superiori della Provincia di Ragusa per illustrare l'offerta formativa dei vari istituti ad alunni e genitori.
- **VISITA ALLA PRIMARIA:** per favorire l'inserimento dei futuri alunni, i docenti e una rappresentanza di alunni della secondaria visitano le classi quinte della primaria dello stesso istituto come segno di disponibilità e accoglienza.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CONCERTO DI NATALE E DI FINE ANNO

L'esibizione dell'orchestra giovanile favorisce la socializzazione e l'integrazione valorizzando le potenzialità di ciascun allievo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **CORO PROGETTO CONTINUITÀ**

Attività coreutica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Condividere un percorso comune e supportare gli alunni efficacemente nel passaggio attraverso i diversi ordini di scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **L'EDUCAZIONE ATTRAVERSO L'ARTE GRAFICA**

Allestimento mostra didattica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare competenze sociali e civiche e promuovere la consapevolezza e l'espressione culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **INSIEME È STATO FANTASTICO!**

Spettacolo di fine anno delle classi quinte della Primaria a conclusione del percorso scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare competenze sociali e civiche, favorire l'inclusione della "diversità" in tutte le sue declinazioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **INSIEME SI PUÒ: PROGETTO DI NATALE**

Gli alunni saranno accompagnati alla scoperta del significato del far festa in un clima di amicizia, collaborazione, disponibilità e gioia condivisa. L'attività consisterà nel: - preparare addobbi natalizi, biglietti augurali e disegni. - eseguire canti natalizi. - recitare poesie e filastrocche natalizie. - realizzare oggetti natalizi con materiale povero da esporre in Piazza Unità d'Italia per la vendita al pubblico. - realizzare il presepe vivente e l'albero.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare lo sviluppo della creatività attraverso l'uso dei linguaggi musicali ed espressivi. - Potenziare la capacità di comunicazione e collaborazione. - Valorizzare le attitudini di ciascuno.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **CAFFÈ LETTERARIO**

Gli incontri prenderanno spunto da temi di una certa familiarità e attualità, suggeriti o evocati da testi letterari di autori, oggetto di studio nelle classi terze. La lettura dei brani scelti favorirà uno scambio di idee tra ragazzi e adulti, e tra ambienti sociali e culturali diversi nel pieno rispetto delle idee dell'altro, in un clima di confronto costruttivo. L'atmosfera sarà piacevolmente allietata dalla musica e dal consumo di un rinfresco allestito dai genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le competenze linguistico-espressive, sociali e civiche: - Leggere testi letterari di vario genere individuando i temi principali e le intenzioni comunicative dell'autore. - Formulare in collaborazione con gli altri ipotesi interpretative o riflessioni personali. - Intervenire in una conversazione o in una discussione di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA**

Realizzazione di un racconto scritto a più mani partendo da un'idea guida.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare le competenze linguistico-espressive e digitali. Condividere un percorso comune e supportare gli alunni efficacemente nel passaggio attraverso i diversi ordini di scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **EDITING MUSICALE 2.0**

Musica elettronica, attività di editing musicale, scrittura tramite software ed attività di mixaggio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nelle tecniche e media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **CONCORSO MUSICALE CITTÀ DI ISPICA**

Il Concorso vuole essere un'opportunità di crescita e maturazione attraverso l'incontro di esperienze provenienti da diverse realtà musicali; ha come finalità la condivisione attraverso la musica delle conoscenze e competenze acquisite e la valorizzazione delle eccellenze attraverso la pratica della musica solistica e di gruppo. Esecuzione di brani solisti, piccoli gruppi e orchestre.

Obiettivi formativi e competenze attese

Incentivare il confronto tra giovani talenti e promuovere il desiderio di dialogo, di creatività e di affermazione nell'affascinante mondo della musica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Approfondimento

Dopo anni di partecipazione a numerosi concorsi nazionali e rassegne, l'istituto ha sentito il dovere di mettere la sua esperienza al servizio del territorio istituendo e organizzando, in prima persona o in collaborazione con associazioni musicali presenti nel territorio, a partire dall'a.s. 2016/17, il **CONCORSO MUSICALE CITTÀ DI ISPICA** riservato agli alunni delle Scuole Secondarie di I Grado ad indirizzo musicale, dei Licei musicali, delle Scuole Secondarie di II Grado che abbiano attivato progetti musicali all'interno del PTOF ed alle scuole primarie che abbiano attivato, sempre all'interno del PTOF, il D.M. 8/11 – pratica musicale nella scuola primaria.

Requisiti e modalità di partecipazione sono specificati nel Regolamento pubblicato sul sito istituzionale.

Il Concorso rientra nelle azioni mirate allo star bene a scuola e testimonia l'importanza della musica come fattore educativo, dando voce alle emergenti esperienze musicali delle scuole ed offrendo alle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado una straordinaria opportunità per aprirsi al territorio, raccontarsi e parlare di sé, interagendo con la cittadinanza, le autorità e le istituzioni. Infatti, in un contesto di festa, dà visibilità alle "buone pratiche", offrendo l'opportunità ai gruppi scolastici che hanno raggiunto performance musicali di buon livello di esibirsi: si pone quindi non già come momento a se stante rispetto alle attività "ordinarie" previste dal Piano dell'Offerta Formativa di ogni singola scuola, bensì quale sintesi e punto di arrivo dell'impegno scolastico in precedenza profuso e, contemporaneamente, quale motivazione per l'ulteriore prosecuzione apprenditiva musicale degli alunni. La prima edizione del Concorso, svoltasi nel 2017, ha ottenuto un lusinghiero successo e, nonostante le difficoltà legate alla complessità dell'evento, la comunità scolastica ha risposto con entusiasmo all'iniziativa, partecipando come protagonista dei momenti di intrattenimento musicale o con un contributo significativo all'organizzazione ed al supporto logistico, dimostrando come la musica sia sempre fattore di coesione e di scambio.



❖ **RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE DI MATEMATICA**

Corso di recupero in orario extracurricolare: attività guidate per agevolare la comprensione e la risoluzione di semplici problemi; esercizi di rafforzamento del calcolo; esercizi guidati di crescente difficoltà che richiedono la comprensione e la rielaborazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recuperare e consolidare conoscenze e abilità del curricolo di matematica per le classi prime, seconde e terze della S.S.I°.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **LEGGERE PER DIVERTIRSI**

Laboratorio di lettura per le classi quarte della scuola Primaria: - Pratica delle diverse strategie di lettura. - Condivisione di idee e riflessioni sui temi affrontati. - Realizzazione di immagini relative ai temi trattati. - Visita alla Biblioteca Comunale. - Drammatizzazione di alcuni testi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare la capacità di scegliere le modalità di lettura più adatte in base allo scopo. - Sviluppare la competenza testuale e comunicativa. - Percepire la lettura come momento di riflessione e condivisione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **GIOCHIAMO CON LA MUSICA**

Attività canore e ritmiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire l'inclusione dei bambini delle varie sezioni dell'Infanzia. - Educare all'ascolto sviluppando l'immaginazione, la creatività e il senso ritmico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **A MODO NOSTRO: GIROTONDO NEL TEMPO TRA MUSICA E PAROLE**

- Preparazione all'esecuzione di brani con l'acquisizione delle conoscenze di base della musica, propedeutiche al canto. - Contestualizzazione del brano nel periodo storico. - Parafrasi del testo poetico e comprensione del messaggio dell'autore. - Esecuzione corale. L'attività è rivolta alle classi quarte della Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere il desiderio di dialogo, di creatività e di affermazione nell'affascinante mondo della musica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **GIORNALINO SCOLASTICO D'ISTITUTO**

Realizzazione in cooperative learning di brevi articoli giornalistici e di interviste nel territorio. L'attività è rivolta alle classi quinte della Primaria e agli alunni della S.S.I°.

Obiettivi formativi e competenze attese

Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione; competenze sociali e civiche; competenze digitali; imparare ad imparare; spirito di iniziativa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **VI PRESENTO IL MIO ESAME**

Laboratori didattici, rivolti alle classi terze della S.S.I°, in cui gli alunni apprenderanno a: - strutturare percorsi interdisciplinari utilizzando prevalentemente il supporto multimediale. - realizzare presentazioni PowerPoint e mappe concettuali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la capacità di relazionare conoscenze appartenenti ad ambiti disciplinari diversi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ RECUPERO DI ITALIANO

Attività di lettura, comprensione del testo e arricchimento lessicale rivolta a tutte le classi della S.S.I°.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidare le competenze linguistico-espressive.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ AB INITIO: CORSO DI AVVIAMENTO ALLO STUDIO DEL LATINO

Con il seguente progetto, si intende fornire agli alunni partecipanti le competenze necessarie per affrontare con serenità l'avvio degli studi della Scuola Secondaria di Secondo Grado in quegli indirizzi ove il latino è oggetto di studio, nonché sollecitare la riscoperta delle origini e dello sviluppo della lingua italiana, e un'approfondita conoscenza della grammatica italiana. Il progetto è suddiviso in DUE fasi. Prima fase: prevede un iniziale momento di ripasso e riscoperta della grammatica italiana, anche per dare la possibilità al docente di accertare i prerequisiti dei discenti per l'approccio allo studio del latino, In questa prima fase si rivedranno in maniera approfondita □ Sintassi della frase semplice □ Funzione dei predicato nominale e verbale □ I complementi diretti e indiretti Seconda fase: prevede lo studio teorico e pratico della lingua latina. In questa seconda parte si tratteranno: □ Evoluzione storica della lingua italiana. □ L'alfabeto latino. □ Regole fondamentali dell'accento latino. □ La flessione del nome latino e la funzione logica dei casi. □ La coniugazione dei verbi latini: radice verbale, vocale tematica e desinenze. Il paradigma. Modo indicativo presente e imperfetto; infinito presente; Imperativo presente; Indicativo perfetto. □ Verbo "sum". □ La prima declinazione. □ La seconda declinazione. □ Gli aggettivi della prima classe. □ Principali complementi. Le lezioni frontali si alterneranno sempre a momenti operativi individuali o di gruppo, in modo da favorire la verifica immediata dell'apprendimento e il consolidamento delle abilità. Lo studio dell'analisi logica procederà con lo studio della corrispondente traduzione in latino e costante sarà il confronto tra le due lingue. □ Lezione frontale. □ Lezione partecipata. □ Laboratorio di lettura e di analisi guidata.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità diacronica della lingua. □ Individuare le strutture morfologiche e sintattiche fondamentali della frase semplice e complessa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **CODI...AMO INSIEME**

Utilizzo della LIM, percorsi prestabiliti sulla piattaforma programma il futuro, partecipazione alla settimana del coding, programmazione di nuovi percorsi con scratch, cody colr, cody feet e robotica educativa .

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle competenze digitali, competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente attraverso la programmazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **A SCUOLA CON LA CORTE !!!**

Giocomotricità sulla scacchiera gigante.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Favorire lo sviluppo delle abilità motorie, creare autonomia negli spostamenti, equilibrio statico e dinamico (camminare, correre, saltare). Manualità, spontaneità e intuizione nelle scelte motorie. • Promuovere l'espressività corporea e la consapevolezza corporea favorendo la strutturazione dello schema corporeo • Sapersi muovere rispettando criteri di sicurezza per sé e per gli altri • Promuovere il controllo dell'aggressività ed impulsività • Promuovere le tappe principali dell'interazione sociale (rispetto delle regole, rispetto del turno, capacità di collaborare con il gruppo dei pari, etc.) il relazionarsi con educatori e i "pari" (compagni, bambini della stessa età) rispettando le diversità • Essere cittadini capaci di autonomia, partecipazione, condivisione. • Implementare le capacità di movimento per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale(coding) • Favorire lo sviluppo cognitivo e affettivo (pensiero formale, fiducia nei propri mezzi, rispetto dell'altro, accettazione del confronto e delle

critiche) • Imparare a conoscere, esprimere e contenere le proprie emozioni •
Sperimentare la vittoria e la sconfitta • Imparare a collaborare attraverso il gioco di
suadra • Comprendere all'interno del gioco, il valore delle regole e della sua
applicazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **SCACCHI A SCUOLA**

Laboratorio di scacchi da tavolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire i processi di socializzazione, attraverso l'instaurarsi di dinamiche relazionali positive che sviluppino capacità di collaborazione e partecipazione nel rispetto delle regole basilari della convivenza democratica. - Rafforzare l'autostima personale. - Favorire l'apprendimento in tutti gli ambiti disciplinari, poiché il gioco degli scacchi sviluppa attitudini di base quali l'attenzione, la concentrazione, la percezione e l'osservazione. - Sviluppare il senso del rispetto verso le regole di e lo spirito di competizione inteso come aggregazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Approfondimento

Attività propeAttività propedeutica alle regole del gioco, i movimenti dei pezzi e gioco sulla scacchiera da tavolo.

Attività propedeutica al gioco degli scacchi. alle regole del gioco, i movimenti dei pezzi, gioco sulla scacchiera da tavolo e sulla piattaforma " Gatto Vittorio".

❖ **LIBRIAMOCI**

Laboratorio di lettura, che coinvolge alcune classi terze della S.S.I°, legato alla SESTA EDIZIONE DI “LIBRIAMOCI: GIORNATE DI LETTURA NELLE SCUOLE-11/16 NOVEMBRE 2019”. Il tema scelto, “NOI SALVEREMO IL PIANETA”, sarà trattato con una BIBLIOGRAFIA di riferimento: □ Greta Thunberg, Svante Thunberg, Beata Ernman, La nostra casa è in fiamme. La nostra battaglia contro il cambiamento climatico, Mondadori, 2019. □ Valentina Giannella, Il mio nome è Greta. Il manifesto di una nuova nazione, quella verde, quella dei ragazzi di tutto il mondo, Centauria, 2019.

Obiettivi formativi e competenze attese

Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione; competenze sociali e civiche; competenze digitali; imparare ad imparare; spirito di iniziativa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **MUSICAL**

Attività che coinvolge diversi generi di linguaggi: musica, danza e canto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la comunicazione e l'integrazione di alunni BES. - Promuovere il desiderio di dialogo, di creatività e di affermazione nell'affascinante mondo della musica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **“PER ...CORSI D'INCLUSIONE”**

Progetto di contrasto alla dispersione scolastica e per il successo scolastico e formativo

Obiettivi formativi e competenze attese

- Curare la percezione del sé e la relazione con gli altri. - Educare al rispetto, all'accettazione e alla valorizzazione delle diversità. - Incoraggiare la costruzione di relazioni positive tra pari. - Sviluppare l'interesse e la motivazione. - Consolidare le conoscenze e sviluppare le competenze. - Affinare la capacità di ascolto e concentrazione. - Promuovere percorsi d'integrazione interculturale.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

❖ UN PONTE FORMATIVO

L'obiettivo del progetto continuità è quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni gli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola facenti parte dell'Istituto. Quest'anno, particolare per l'emergenza sanitaria che stiamo vivendo, il progetto si carica di un significato ancora più importante: supportare famiglie e alunni e assicurarli attraverso la vicinanza di una scuola che ha imparato a gestire le difficoltà di una didattica rivoluzionaria integrata dai supporti digitali. La sfida dettata dalla Didattica Integrata non fa più paura a nessuno dei docenti di questo istituto né fermerà la volontà di favorire esperienze di interazione didattica finalizzati al processo di continuità e verticalizzazione a cui il progetto ci chiama. "Un ponte formativo", infatti, intende rispondere alla necessità di accompagnare alunni e genitori nella scelta di un progetto didattico più credibile e seguirli nel percorso scolastico, evitando, così, fratture tra i vari ordini di scuola. Dovendo comunicare e diffondere l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno, esso dovrà prevedere momenti di confronto e progettazione condivisi. Destinatari del progetto sono gli alunni della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- RENDERE REALE LA CONTINUITÀ, COME DESCRITTA NEL PRESENTE DOCUMENTO, NEL PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA A QUELLA PRIMARIA.
- CREARE UN AMBIENTE FAMILIARE, PER CIÒ CHE RIGUARDA L'ASPETTO LOGISTICO, DIDATTICO E RELAZIONALE.
- PROMUOVERE IL SENSO DI APPARTENENZA ALLE NUOVE REALTÀ SCOLASTICHE.
- OPERARE SCELTE DIDATTICHE ED EDUCATIVE IN SINTONIA TRA I DUE ORDINI DI SCUOLA.
- SVILUPPARE COMPETENZE TRASVERSALI QUALI L'ATTENZIONE, LA CONCENTRAZIONE E LA MEMORIA, L'ORIENTAMENTO E L'ORGANIZZAZIONE SPAZIALE, LA PROGETTAZIONE, L'ANALISI E LA SINTESI, LA LOGICA, LA CRITICA, LA FANTASIA E LA CREATIVITÀ.
- MIGLIORARE LE CAPACITÀ LINGUISTICO-ESPRESSIVE E L'AUTOVALUTAZIONE.
- FAVORIRE L'ACQUISIZIONE DEL METODO DI RICERCA, DELLA CAPACITÀ DI UTILIZZARE MEZZI E STRUMENTI E DI GESTIRE IN MANIERA AUTONOMA IL PROPRIO PROCESSO DI FORMAZIONE E DI CRESCITA.
- FAVORIRE UN INSERIMENTO GRADUALE E SERENO DEI BAMBINI/ALUNNI
- RICONOSCERE E VALORIZZARE COMPETENZE GIÀ ACQUISITE;;
- VIVERE ESPERIENZE SIGNIFICATIVE E STIMOLANTI;

FAVORIRE UN CLIMA DI ACCOGLIENZA E CURIOSITA' VERSO IL NUOVO AMBIENTE; •
INSTAURARE RAPPORTI DI COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOPEDAGOGICO E CONSULENZA**

Tale servizio è gestito dalla Dott.ssa Daniela Cacciatore nell'ambito del progetto dell'USR Sicilia per il successo scolastico e formativo

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi di ascolto, supporto, consulenza e informazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE**

Progetto rivolto ad alunni ospedalizzati o con disabilità certificata che non possono in parte o in toto frequentare la scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

o Garantire il diritto allo studio o Prevenire l'abbandono scolastico o Favorire la continuità del rapporto apprendimento- insegnamento o Mantenere rapporti relazionali/affettivi con l'ambiente di provenienza o Sostenere/approfondire lo studio individuale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ**COMPETENZE DEGLI
STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

IV NOVEMBRE - RGAA83002A

VITTORIO VENETO - RGAA83004C

REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO:

Il Regolamento di Valutazione d'Istituto è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 18/12/2020 con delibera n. 36. Tale Regolamento, entro il 25 gennaio, sarà integrato con i criteri della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne di scuola Primaria. Il gruppo di lavoro elaborerà il nuovo modello del documento di valutazione sulla base dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020.

ALLEGATI: REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE ISTITUTO CORRETTO.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

L. EINAUDI - RGMM83001D

Criteria di valutazione comuni:

I Criteri di valutazione comuni sono inseriti nel Regolamento di Valutazione d'Istituto che è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 18/12/2020 con delibera n. 36. Tale Regolamento, entro il 25 gennaio, sarà integrato con i criteri della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne di scuola Primaria. Il gruppo di lavoro elaborerà il nuovo modello del documento di valutazione sulla base dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono inseriti nel Regolamento di Valutazione d'istituto presente in allegato in questa sezione.

Criteria di valutazione del comportamento:

I Criteri di valutazione del comportamento sono inseriti nel Regolamento di Valutazione d'Istituto che è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 18/12/2020 con delibera n. 36. Tale Regolamento, entro il 25 gennaio, sarà integrato con i criteri della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne di scuola Primaria. Il gruppo di lavoro elaborerà il nuovo modello del documento di valutazione sulla base dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sono inseriti nel Regolamento di Valutazione d'Istituto che è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 18/12/2020 con delibera n. 36. Tale Regolamento, entro il 25 gennaio, sarà integrato con i criteri della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne di scuola Primaria. Il gruppo di lavoro elaborerà il nuovo modello del documento di valutazione sulla base dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato sono inseriti nel Regolamento di Valutazione d'Istituto che è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 18/12/2020 con delibera n. 36. Tale Regolamento, entro il 25 gennaio, sarà integrato con i criteri della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne di scuola Primaria. Il gruppo di lavoro elaborerà il nuovo modello del documento di valutazione sulla base dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020.

Regolamento di Valutazione d'Istituto:

Il Regolamento di Valutazione d'Istituto che è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 18/12/2020 con delibera n. 36. Tale Regolamento, entro il 25 gennaio, sarà integrato con i criteri della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne di scuola Primaria. Il gruppo di lavoro elaborerà il nuovo modello del documento di valutazione sulla base dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020. Le rubriche di valutazione delle competenze, elaborate da un gruppo di lavoro delegato dal Collegio, sono pubblicate sul sito web dell'istituzione scolastica nella sezione O.F.

ALLEGATI: REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE ISTITUTO CORRETTO.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PADRE PIO DA PIETRELCINA - RGEE83001E

ISPICA CENTRALE - RGEE83003L

Criteri di valutazione comuni:

I criteri di valutazione comuni sono inseriti nel Regolamento di Valutazione d'Istituto che è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 18/12/2020 con delibera n. 36. Tale Regolamento, entro il 25 gennaio, sarà integrato con i criteri della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne di scuola Primaria. Il gruppo di lavoro elaborerà il nuovo modello del documento di valutazione sulla base dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono inseriti nel Regolamento di Valutazione d'Istituto che è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 18/12/2020 con delibera n. 36. Tale Regolamento, entro il 25 gennaio, sarà integrato con i criteri della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne di scuola Primaria. Il gruppo di lavoro elaborerà il nuovo modello del documento di valutazione sulla base dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020.

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri di valutazione del comportamento sono inseriti nel Regolamento di Valutazione d'Istituto che è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 18/12/2020 con delibera n. 36. Tale Regolamento, entro il 25 gennaio, sarà integrato con i criteri della valutazione periodica e finale degli apprendimenti

degli alunni e delle alunne di scuola Primaria. Il gruppo di lavoro elaborerà il nuovo modello del documento di valutazione sulla base dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sono inseriti nel Regolamento di Valutazione d'Istituto che è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 18/12/2020 con delibera n. 36. Tale Regolamento, entro il 25 gennaio, sarà integrato con i criteri della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne di scuola Primaria. Il gruppo di lavoro elaborerà il nuovo modello del documento di valutazione sulla base dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020.

Regolamento di Valutazione d'Istituto :

Il Regolamento di Valutazione d'Istituto è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 18/12/2020 con delibera n. 36. Tale Regolamento, entro il 25 gennaio, sarà integrato con i criteri della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne di scuola Primaria. Il gruppo di lavoro elaborerà il nuovo modello del documento di valutazione sulla base dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020. Le rubriche di valutazione delle competenze, elaborate da un gruppo di lavoro delegato dal Collegio, sono pubblicate sul sito web dell'istituzione scolastica nella sezione O.F.

ALLEGATI: REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE ISTITUTO CORRETTO.pdf

Regolamento Valutazione Scuola Primaria:

Con la seduta del Collegio dei Docenti del 22 gennaio 2021, il Regolamento di Valutazione d'Istituto è stato integrato con il regolamento della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne di scuola Primaria.

ALLEGATI: REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA
_compressed.pdf

Modello Documento di Valutazione Scuola Primaria 2020/21:

Con la seduta del Collegio dei Docenti del 22 gennaio 2021, il Regolamento di Valutazione d'Istituto è stato integrato con il regolamento della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne di scuola Primaria. Si allega di seguito il modello del Documento di Valutazione della Scuola Primaria per l'a.s. 2020/21.

ALLEGATI: Documento di valutazione primaria modello.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola attiva lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità realizzando inizialmente attività di accoglienza e inclusive efficaci. Il Consiglio di Classe si adopera a rilevare la presenza di alunni con B.E.S. e ad elaborare, , un P.D.P attraverso osservazioni in classe tramite griglia predisposta, e aggiornato annualmente o nel caso in cui subentrino esigenze didattiche.. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato sia in itinere che con cadenza quadrimestrale. La verifica del PAI viene effettuata durante l'A.S. dalla F.S. Area 3 Inclusione e bisogni educativi speciali. La diversità è stata valorizzata attraverso i progetti inseriti nel PTOF. Un'apposita commissione si è occupata di monitorare le competenze linguistiche in entrata, in itinere e finali degli alunni stranieri e la loro integrazione all'interno del contesto classe; è stato realizzato un 'Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri'è stato realizzato il progetto 'Pon inclusione sociale e lotta al disagio #integriAMOci',e' stata promossa l'attività progettuale 'Pon potenziamento L2'. Inoltre l'ambasciatrice rumena mette a disposizione dell'istituto un insegnante di Lingua e Civiltà rumena con funzioni di mediazione culturale.

Punti di debolezza

Il nostro istituto incrementerà ulteriormente le attività su temi interculturali.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento sono i BES, per i quali sono stati predisposti i PDP e forme di monitoraggio e valutazione in itinere che sono

risultate efficaci. Un'apposita commissione si e' occupata di monitorare le competenze linguistiche in entrata, in itinere e finali degli alunni stranieri e la loro integrazione all'interno del contesto classe. E' stato realizzato un 'Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri', il progetto 'Pon inclusione sociale e lotta al disagio #integriAMOci', l'attivita' progettuale 'Pontenziamento L2'; La scuola cura gli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso vari interventi: sperimentazione Helen Doron English (Infanzia), la partecipazione ai 'Giochi Matematici del Mediterraneo, progetto 'Ab initio', concorsi di poesia e di arte indetti da associazioni esterne, la partecipazione ai vari concorsi Musicali regionali e al 2^a Concorso Musicale Nazionale 'Citta' di Ispica', organizzato dallo stesso istituto. L'istituto ampliera' la sua offerta formativa con l'introduzione della musica nella sezione Infanzia e con il corso di spagnolo alla SSI^A. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati in funzione dei BES sono quelli previsti dalla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012. I docenti adottano queste strategie didattiche, programmando pause didattiche e attivita' di recupero.

Punti di debolezza

Non si rilevano punti di debolezza

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I PEI sono definiti all'interno del GLO d'Inclusione in presenza dell'Unità Multidisciplinare, delle famiglie, delle figure specialistiche(ove presenti), dei docenti curricolari e di sostegno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I PEI vengono definiti all'interno del GLO d'Inclusione

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

- Concorda il PEI con il GLO; - Concorda il PDP con il Consiglio di classe; - Utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente; - Mantiene i contatti con gli insegnanti e il referente per gli alunni stranieri; - Si mantiene informata sull'evoluzione dei materiali didattici di supporto e la normativa vigente.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--	---

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
----------------------	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

ORIENTAMENTO L'orientamento costituisce l'elemento centrale su cui costruire la progettazione didattica curricolare che diventa così anche didattica orientativa. L'attività formativa finalizzata all'acquisizione di competenze di base e di competenze trasversali, attraverso l'organizzazione intenzionale dei processi di insegnamento/apprendimento e dei contesti relazionali e operativi, promuove nell'alunno la formazione di un'identità autonoma e aperta al cambiamento in grado di formulare un progetto di vita. L'Istituto considera prioritarie la formazione e l'informazione orientative per gli allievi e per le famiglie e per questo motivo promuove un percorso educativo di orientamento che coinvolge i diversi ordini di scuola realizzato a livello interdisciplinare; molti dei suoi obiettivi sono condivisi con altre aree di progettazione. Le attività di orientamento si propongono di aiutare l'alunno a sviluppare capacità e competenze progettuali che gli consentano di perseguire un progetto di vita soddisfacente promuovendo la ricerca del sé, la meta-riflessione, la consapevolezza di sé e dell'ambiente. **ATTIVITÀ PREVISTE** La referente dell'AREA 3 si occupa dell'organizzazione delle iniziative previste per l'orientamento in entrata e in uscita: -**OPEN DAY**: i docenti della scuola secondaria di primo grado incontrano, in orario pomeridiano, i genitori e gli alunni delle classi prime delle scuole primarie cittadine per far conoscere l'offerta formativa dell'istituto e presentare la componente docenti. -**GIORNATA ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**: gli alunni delle classi quinte trascorrono una giornata presso le classi prime della scuola secondaria di primo grado. -**GIORNATA DELL'ORIENTAMENTO**: presso i locali dell'istituto saranno presenti stand e docenti delle Scuole Superiori della Provincia di Ragusa per illustrare l'offerta formativa dei vari istituti ad alunni e genitori. -**VISITA ALLA PRIMARIA**: per favorire l'inserimento dei futuri alunni, i docenti e una rappresentanza di alunni della secondaria visitano le classi quinte della primaria dello stesso istituto come segno di disponibilità e accoglienza.

Approfondimento**AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Una scuola che "include" è una scuola che "pensa" e che "progetta" tenendo a mente proprio tutti. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul

binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

Intanto l'**inserimento** degli studenti nel nostro Istituto è volto a limitare quanto più possibile le incertezze degli allievi e ad incrementare l'interesse, la sicurezza e la serenità. Al fine di prevenire le difficoltà emotive di fronte agli ambienti, alle persone ed alle situazioni nuove che gli alunni si trovano a dover affrontare nel passaggio da un ordine scolastico all'altro è fondamentale che gli alunni:

- conoscano in anticipo i luoghi nei quali dovranno vivere ed operare;
- conoscano le nuove regole alle quali dovranno attenersi ed abituarsi;
- incontrino alcuni insegnanti ed alunni della nuova scuola in modo da divenire consapevoli che le persone con cui si relazioneranno saranno disponibili, collaborativi ed accoglienti;
- trovino lo stesso clima positivo e sereno in ogni ordine scolastico del nostro Istituto.

BES

Il diritto allo studio è un principio garantito costituzionalmente (Artt. 3 e 34).

La Direttiva MIUR del 27.12.2012, che ha come oggetto "Strumenti d'intervento per alunni con **bisogni educativi speciali** e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" ricapitola:

- i principi alla base dell'inclusione in Italia;
- il concetto di Bisogni Educativi Speciali approfondendo il tema degli alunni con *disturbi specifici, con disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, con funzionamento cognitivo limite, con svantaggio socio-culturale;*

- le strategie d'intervento per gli alunni con BES;
- la formazione del personale;
- l'organizzazione territoriale per l'ottimale realizzazione dell'inclusione scolastica con particolare riferimento ai Centri Territoriali di supporto ed all'equipe di docenti specializzati, curricolari e di sostegno.

Considerato il contesto ampio e articolato in cui oggi giorno la scuola è tenuta ad operare, l'istituto si pone come obiettivo primario quello di individuare i Bisogni Educativi Speciali di tutti gli alunni (*disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, disagio sociale, inserimento alunni stranieri*) e le strategie per farvi fronte, qualificando le modalità d'insegnamento sulla definizione dei criteri generali d'intervento, attraverso il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). Le indicazioni per il curricolo, nell'enunciare la finalità del primo ciclo d'istruzione, sottolineano aspetti caratterizzanti una scuola di qualità per tutti. Tra questi, la necessità di promuovere il pieno sviluppo della persona, di contrastare la dispersione, di perseguire con ogni mezzo il miglioramento della qualità dell'istruzione. Al fine di evitare il persistente fenomeno della dispersione scolastica e rispettare le esigenze di un democratico sviluppo del nostro Paese, il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito dalla presenza di difficoltà che derivino da svantaggi (etnia, lingua, condizioni psico-fisiche, relazionali e socio-economiche).

Pertanto, si propongono interventi volti alla diversificazione della prassi didattica; restano fermi i traguardi da raggiungere, ma vengono utilizzati tempi e modalità diversi, e costruiti percorsi personalizzati, senza mai perdere di vista il punto di partenza.

Come indicato nel D. Lgs n. 66 del 13/04/2017 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità), è compito della scuola integrare in modo sistemico e connesso con le risorse, le competenze professionali del personale, le possibili interazioni con il territorio, l'Ente Locale e l'ASL territoriale.

Il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere ostacolato, la scuola per questo garantisce in collaborazione con le famiglie e la comunità un **Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)** ad ogni alunno, che ha come obiettivo primario la costruzione di un Progetto di vita realizzato attraverso lo sviluppo delle potenzialità, nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Gli insegnanti di sostegno contitolari delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e all'elaborazione e verifica delle attività programmate. Tutti gli insegnanti concorrono, raccordandosi e confrontandosi con gli operatori dell'Asl e la famiglia, all'elaborazione e all'aggiornamento del Profilo Dinamico Funzionale, documento necessario per la formulazione del P.E.I.

Tutto ciò assicura la giusta attenzione alla componente collegiale "di sostegno" ostacolando ogni forma di isolamento e garantendo la riuscita del progetto generale e di integrazione.

DSA

E' importante "offrire a tutti gli alunni pari opportunità perché il successo nella scuola sia anche un successo nella vita".

La Legge 8 ottobre 2010, n.170 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali **disturbi specifici di apprendimento**, denominati "DSA".

Il 20 luglio 2011 è stato reso noto il decreto ministeriale che rende operativa la suddetta legge.

Le Linee Guida pubblicate, e i successivi decreti attuativi, per garantire il diritto allo studio degli alunni affetti da DSA individuano:

- modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici;

- misure educative e didattiche che aiutano a sostenere il corretto insegnamento e apprendimento ad iniziare dalla scuola dell'Infanzia, strumenti di verifica e valutazione degli studenti con DSA.

La Circolare Ministeriale 6 marzo 2013 n. 8 del Dipartimento dell'Istruzione, ha fornito indicazioni operative per la realizzazione di quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei B.E.S. comprendente anche i D.S.A.

"Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Percorso Didattico Personalizzato (P.D.P), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo una elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata – le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti."

Il Consiglio di Classe si adopera a rilevare la presenza di alunni con B.E.S. e ad elaborare, in seguito alla richiesta dei genitori dell'alunno, un **Percorso Didattico Personalizzato (P.D.P)** nel quale vengono concordati sulla base delle indicazioni della diagnosi (in caso di D.S.A), delle informazioni della famiglia e delle osservazioni in classe:

- le metodologie didattiche adeguate e flessibili;
- l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi;
- i criteri di valutazione.

Per gli alunni con DSA adeguatamente certificati la valutazione e la verifica degli apprendimenti, effettuate in sede di esame conclusivo della scuola secondaria di I grado, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. Nello svolgimento delle prove d'esame verranno adottati strumenti metodologico/didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei ed esplicitati nel P.D.P.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

ALUNNI STRANIERI

Il sistema scolastico italiano è influenzato inoltre dal fenomeno della presenza di alunni non italiani che ha assunto, specialmente negli ultimi anni, dimensioni notevoli.

Due sono le parole chiave su cui si basa la progettazione educativa e didattica nel nostro Istituto: accoglienza e inclusione.

Accoglienza intesa come insieme di adempimenti e procedure atte ad assicurare un inserimento corretto e all'instaurazione di un clima sereno, aperto e disponibile nei confronti del nuovo arrivato.

Inclusione in quanto ogni individuo è visto come portatore di esperienze diverse che vanno conosciute, rielaborate, approfondite. Per realizzare un progetto educativo che coniughi tali opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola prevede una didattica quotidiana che veda coinvolti alunni e insegnanti nella realizzazione di un atteggiamento di rispetto e di accettazione delle diversità.

Per un proficuo inserimento e per l'apprendimento della lingua nel nostro Istituto ci si potrà avvalere anche della collaborazione dei docenti comunali e/o di eventuali mediatori culturali, nonché di percorsi di alfabetizzazione culturale.

“Una scuola aperta a tutti”, è l'obiettivo del nostro Istituto, motivando tutti i ragazzi, nel valorizzare le diversità, come valore aggiunto.

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il presente protocollo individua le modalità dell'accoglienza e dell'attività di facilitazione per l'apprendimento dell'italiano come L2 (seconda lingua). Lo

scopo è quello di offrire indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri e definire compiti e ruoli degli operatori scolastici.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- § amministrativo e burocratico (l'iscrizione);
- § comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- § educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano seconda lingua).

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- § definire pratiche condivise in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- § facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi stranieri nella scuola;
- § sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- § favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- § costruire un contesto favorevole per il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno;
- § promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

CHI FA COSA

1. Il Collegio Docenti

Il Collegio dei Docenti nomina un docente referente per gli alunni stranieri

2. La segreteria si occupa dell'iscrizione

L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previste per i minori italiani e può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo in attuazione dell'art. 45, comma 2, del DPR 394/99 l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

§ dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;

§ del corso di studi eventualmente seguito nel Paese di provenienza;

§ del titolo di studio eventualmente posseduto;

§ dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione. Al momento dell'iscrizione sarà opportuno:

§ dare alle famiglie le informazioni utili per garantire il diritto/dovere allo studio (informativa sull'Istituto, sul diritto allo studio, ecc.);

§ raccogliere la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente) o una

dichiarazione del genitore attestante la classe e il tipo di istituto frequentato.

3. Il referente scolastico per gli alunni stranieri

§ istituisce una anagrafe di Istituto;

§ accoglie, insieme al coordinatore di classe, le famiglie degli alunni stranieri ascoltandone i bisogni e fornendo informazioni;

§ predispone, con la collaborazione del GLI, un modello di PDP funzionale;

§ è a disposizione dei colleghi per fornire informazioni sulla normativa specifica;

§ è a disposizione dei colleghi per fornire informazioni, indicazioni, materiali utili al processo di formazione degli alunni stranieri;

§ attiva interventi di sostegno alla classe attingendo a risorse professionali ed economiche sia interne (ore di compresenza, di progetto, aggiuntive di insegnamento) sia esterne, mediante accordi e convenzioni con enti locali, e varie associazioni.

4. Il coordinatore di classe

§ raccoglie una serie di informazioni sull'alunno che consente di adottare decisioni adeguate sia nella classe in cui deve essere inserito, sia in relazione ai percorsi di facilitazione che dovrebbero essere attivati;

§ predispone un colloquio con la famiglia (eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico di un docente alfabetizzatore);

§ raccoglie informazioni sul ragazzo, sul suo percorso scolastico, sulla sua biografia linguistica;

§ aggiorna il fascicolo personale dell'alunno inserendo il PDP;

§ provvede ad informare i docenti supplenti della presenza di un alunno straniero nella classe e fornisce loro copia del PDP.

5. Docente di potenziamento Scuola Primaria

Per l'A.S. 2018/19 il docente di potenziamento si occuperà di una prima alfabetizzazione degli alunni provenienti da paesi stranieri mettendo in atto strategie e metodologie dell'accoglienza per favorirne un inserimento positivo. Dopo una rilevazione delle capacità, degli interessi, delle abilità, delle competenze e dei bisogni specifici di apprendimento concorderà i

percorsi didattici individualizzati con il team docenti durante le ore di programmazione settimanale.

6. Il consiglio di classe

§ redige annualmente per ogni alunno un piano didattico personalizzato (PDP) con la collaborazione della famiglia e di eventuali specialisti esterni, aggiornandolo, se necessario, anche in corso d'anno scolastico;

§ sottoscrive il PDP.

Tiene conto dei seguenti criteri per la valutazione:

Ø Circa la valutazione delle competenze di alunni immigrati arrivati da poco in Italia sarà utile far riferimento ai parametri di valutazione del "quadro comune europeo", soprattutto ai livelli A1 e A2 (focalizzando maggiormente l'attenzione su aspetti comunicativi che su aspetti formali) e gradualmente, puntare ai livelli B1 (con possibili sporadici errori ed incertezze).

(Vedasi scheda di valutazione iniziale L2 nella sezione Valutazione)

v "La valutazione espressa si riferisce ad un percorso di apprendimento disciplinare facilitato e semplificato, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

Ø Se si valuta che l'alunno nel corso dell'anno non abbia raggiunto né gli obiettivi minimi relativi all'apprendimento della lingua stabiliti dai docenti né gli obiettivi mirati stabiliti dalla progettazione dei docenti di classe, non è opportuno permettergli il superamento alla classe superiore, al fine di garantirgli la possibilità di approfondire la conoscenza della lingua italiana,

L2.

Ø Per quanto concerne la valutazione finale è possibile, almeno per il primo anno dell'inserimento scolastico degli alunni non italofofoni, avere una visione ed un uso più elastico del documento di valutazione, utilizzando giudizi globali che mettano in evidenza i progressi nell'acquisizione del lessico disciplinare e le operazioni mentali che lo sottendono, facendo riferimento agli obiettivi programmati per il singolo piano didattico personalizzato e tenendo conto dei dati di partenza di ciascun alunno.

7. Ogni singolo insegnante

§ applica le strategie di insegnamento concordate nel PDP;

§ modula gli obiettivi facendo riferimento, se necessario, ai saperi essenziali della propria disciplina;

§ favorisce l'autostima, utilizza il rinforzo positivo;

§ informa il coordinatore sull'applicazione e l'efficacia (nella disciplina di competenza) degli interventi previsti nel PDP.

§ somministra prove per accertare abilità e competenze nelle varie discipline;

§ promuove momenti di insegnamento individualizzato, attività di piccolo gruppo di laboratorio, percorsi di educazione interculturale, uso di strumenti informatici, individuando modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.

8. La famiglia

§ concorda il PDP con il consiglio di classe e i singoli docenti;

§ utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente;

§ mantiene i contatti con gli insegnanti e il referente per gli alunni

stranieri;

§ si mantiene informata sull'evoluzione dei materiali didattici di supporto e la normativa vigente.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il **piano educativo individualizzato (PEI)**.

I **criteri** che orienteranno la valutazione sono:

Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo.

Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità.

Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...)

Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il **piano didattico personalizzato (PDP)** predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Le prove di verifica degli apprendimenti per gli alunni con DSA terranno conto delle scelte metodologiche e didattiche operate dal Consiglio di classe.

Per la valutazione sommativa di fine quadrimestre si dovrà tenere conto delle capacità e delle difficoltà dell'alunno, considerando i progressi rispetto alla situazione di partenza.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Valgono i criteri generali sopra esposti. In particolare, alla luce delle valutazioni delle competenze e conoscenze di ingresso, che hanno portato alla stesura di un piano individualizzato o ad un adattamento degli obiettivi di apprendimento, il consiglio di classe procederà a valutare.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Come espressamente indicato nel **Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri** (approvato dal Collegio nella seduta del 19/10/2017), la valutazione tiene conto dei seguenti criteri:

- ∅ Circa la valutazione delle competenze di alunni immigrati arrivati da poco in Italia sarà utile far riferimento ai parametri di valutazione del "quadro comune europeo", soprattutto ai livelli A1 e A2 (focalizzando maggiormente l'attenzione su aspetti comunicativi che su aspetti formali) e gradualmente, puntare ai livelli B1 (con possibili sporadici errori ed incertezze).
- ∅ La valutazione espressa si riferisce ad un percorso di apprendimento disciplinare facilitato e semplificato, in quanto l'alunno si trova nella fase di "alfabetizzazione in lingua italiana".
- ∅ Se si valuta che l'alunno nel corso dell'anno non abbia raggiunto né gli obiettivi minimi relativi all'apprendimento della lingua stabiliti dai docenti né gli obiettivi mirati stabiliti dalla progettazione dei docenti di classe, non è opportuno permettergli il superamento alla classe superiore, al fine di garantirgli la possibilità di approfondire la conoscenza della lingua italiana, L2.
- ∅ Per quanto concerne la valutazione finale è possibile, almeno per il primo anno dell'inserimento scolastico degli alunni non italofoni, avere una visione ed un uso più elastico del documento di valutazione, utilizzando giudizi globali che mettano in evidenza i progressi nell'acquisizione del lessico disciplinare e le operazioni mentali che lo sottendono, facendo riferimento agli obiettivi programmati per il singolo piano didattico personalizzato e tenendo conto dei dati di partenza di ciascun alunno.

Scheda di valutazione delle competenze in italiano L2

VALUTAZIONE INIZIALE

(Valutazione in ingresso del livello di conoscenze)



LIVELLO	Comprensione orale	Comprensione dello scritto	Produzione orale	Produzione scritta
PRINCIPIANTE	<p>Non comprende alcuna parola in italiano</p> <p>Comprende singole parole dell'italiano</p>	<p>Non sa decodificare il sistema alfabetico</p> <p>Sa leggere e comprendere qualche parola scritta</p> <p>Legge parole e frasi senza comprenderne il significato</p>	<p>Non si esprime oralmente in italiano</p> <p>Comunica con molta difficoltà</p> <p>Comunica con frasi composte da singole parole</p>	<p>Non sa scrivere l'alfabeto latino</p> <p>Scrive qualche parola (in italiano)</p>
A1	<p>Comprende espressioni familiari e frasi molto semplici</p> <p>Comprende semplici domande, indicazioni e inviti formulati in modo lento e chiaro</p> <p>Comprende alcuni vocaboli ad alta frequenza delle discipline scolastiche</p>	<p>Comprende semplici domande, indicazioni o frasi con semplice struttura e con vocaboli di uso quotidiano</p> <p>Su argomenti di studio comprende testi molto semplificati, con frasi elementari e vocaboli ad alta frequenza della disciplina</p>	<p>Sa rispondere a semplici domande e sa porne</p> <p>Sa usare espressioni quotidiane per soddisfare bisogni concreti</p> <p>Sa produrre qualche frase semplice con lessico elementare</p> <p>Sa comunicare in modo semplice se l'interlocutore collabora</p>	<p>Sa scrivere sotto dettatura frasi semplici</p> <p>Sa produrre frasi semplici con lo spunto di immagini e di domande</p> <p>Sa produrre brevi frasi e messaggi</p>



<p>A2</p>	<p>Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato</p> <p>Comprende quanto gli viene detto in semplici conversazioni quotidiane</p> <p>Individua l'argomento di conversazioni cui assiste, se si parla in modo lento e chiaro</p> <p>Comprende l'essenziale di una conversazione semplice, breve e chiara</p> <p>Ricava le informazioni principali da semplici messaggi audiovisivi</p>	<p>Comprende il senso generale di un testo elementare su temi noti</p> <p>Comprende un testo di studio semplificato con frasi strutturate in modo semplice</p>	<p>Sa produrre messaggi semplici su temi quotidiani e scolastici ricorrenti</p> <p>Prende l'iniziativa per comunicare in modo semplice</p> <p>Sa descrivere in modo semplice fatti legati alla propria provenienza, formazione, ambiente</p>	<p>Sa produrre un testo semplice con la guida di un questionario</p> <p>Se opportunamente preparato, sa produrre un testo semplice, comprensibile e, anche se con alcuni errori</p>
<p>B1</p>	<p>Comprende i punti principali di un discorso su argomenti legati alla vita quotidiana e scolastica, purché si parli in modo lento e chiaro</p> <p>Ricava l'informazione principale da testi audiovisivi, radiofonici o televisivi</p>	<p>Comprende testi in linguaggio corrente su temi a lui accessibili</p> <p>Adeguatamente supportato, comprende libri di testo</p>	<p>Sa comunicare in modo semplice e coerente su argomenti [per lui/lei] familiari</p> <p>Sa partecipare in modo adeguato a conversazioni su argomenti [per lui/lei] familiari</p> <p>Sa riferire su un'esperienza, un avvenimento, un film, su un testo letto</p>	<p>Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti noti</p>



B2	Comprende un discorso anche articolato in modo complesso purché riferito ad argomenti relativamente noti Comprende la maggior parte delle trasmissioni televisive e dei film	Riesce a comprendere un testo di narrativa (contemporanea) o su un argomento di attualità	Si esprime in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti, esprimendo eventualmente anche la propria opinione	Sa produrre testi articolati su diversi argomenti di suo interesse
----	---	---	--	--



PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, *lettera p*)).

Di seguito il QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO:

- NOTA N. 388 DEL 17 MARZO 2020.
- DECRETO-LEGGE N. 22 DELL'8 APRILE 2020.
- DECRETO-LEGGE N. 34 DEL 19 MAGGIO 2020.
- DECRETO MINISTERIALE N. 39 DEL 26 GIUGNO 2020.
- LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEL PIANO PER LA DDI (D.M. N. 89 DEL 7 AGOSTO 2020).
- INDICAZIONI OPERATIVE MINISTERIALI DEL 26 OTTOBRE 2020 IN MATERIA DI DDI E DI ATTUAZIONE DEL DM 19 OTTOBRE 2020.
- DOCUMENTO EMANATO DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE IN COLLABORAZIONE CON L'AUTORITÀ GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
- CCNL 2016-2018 art 22 c. 4 lettera c

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di

settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata (https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+_+Linee_Guida_DDI_.pdf/f0eeb0b4-bb7e-1d8e-4809-a359a8a7512f?t=1596813131027).

La Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli studenti come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza scuola in presenza, nonché a distanza in caso di nuovo *lockdown*, secondo le modalità legate alla specificità del nostro istituto, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione. Alla luce di quanto già sperimentato con la Didattica a Distanza, secondo le Linee guida elaborate dal collegio docenti del 18 Maggio 2020, col presente Piano vengono fissati criteri e modalità per la DDI affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità e condivisione dell'offerta formativa, rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli alunni a distanza al centro del processo di insegnamento-apprendimento ed evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto svolto tradizionalmente in presenza.

La DDI, nel caso si debba effettuare nei confronti della generalità degli studenti in conseguenza di nuovi *lockdown* e/o quarantena precauzionale per una o più classi, si ispira ai seguenti valori:

- diritto all'Istruzione
- dialogo e comunicazione
- collegialità
- rispetto, correttezza e consapevolezza
- valutazione in itinere e conclusiva

DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

Il sistema scolastico deve assicurare a tutti gli studenti il diritto all'istruzione. Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.

Allo scopo di consentire agli studenti sprovvisti di device di seguire le lezioni e le attività proposte, l'I. C. "Padre Pio da Pietrelcina" prevede il comodato d'uso gratuito

per fornire agli studenti che ne abbiano necessità pc e/o connettività. Il Consiglio di Istituto stabilisce i criteri per potervi accedere.

Coerentemente con le politiche BYOD, Azione#6 del PNSD, docenti e studenti possono utilizzare i device di loro proprietà e connettersi con la rete WiFi dell'istituto con le credenziali fornite dallo stesso. Il BYOD potenzia la didattica, permette di lavorare in gruppo in condivisione costruendo spazi virtuali che dialogano tra loro. L'uso dei dispositivi con la supervisione e la guida da parte degli insegnanti, la collaborazione, lo scambio continuo di idee, contribuisce a creare le condizioni per un corretto comportamento nel mondo virtuale e digitale e per l'educazione dei giovani al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali (digital literacy e digital citizenship).

Il Piano, allegato o integrato nel PTOF, individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

COME ORGANIZZARE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La didattica digitale integrata (DDI), da adottare in caso di nuovo *lockdown* a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti:

- deve rispettare un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone;
- va intesa come metodologia innovativa di insegnamento – apprendimento;
- deve tener conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

L'ANALISI DEL FABBISOGNO

L'istituzione scolastica avvia una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, in considerazione anche dell'ingresso dei nuovi alunni delle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni che non possano usufruire di *device* di proprietà.

Il Consiglio di Istituto ha definito e approvato nel corso dell'anno scolastico 2019-

2020 i criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali, avendo cura che essi contemplino una priorità nei confronti di studenti meno abbienti e che rispettino la disciplina in materia di protezione dei dati personali, secondo quanto predisposto dal Ministero in collaborazione con l'Autorità Garante.

La rilevazione riguarderà anche il personale docente a tempo determinato a cui, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

Si ritiene che i docenti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa.

GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

DDI a distanza - nel caso in cui si rendesse necessario sospendere nuovamente, anche in parte (quarantena preventiva), le attività didattiche in presenza, a causa delle condizioni epidemiologiche, occorrerà rimodulare le unità di apprendimento.

Spetta ai consigli di classe/team individuare i contenuti essenziali delle discipline nonché individuare le modalità per il perseguimento dei seguenti **obiettivi**:

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- garantire l'apprendimento anche degli studenti con bisogni educativi speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei PDP, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei PEI e PDP, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
- privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa distribuita e collaborativa che valorizzi la natura sociale della conoscenza;
- contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo i fatti dalle opinioni e documentandone

sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni;

- favorire una costruzione di significati e di sapere fondata sulla condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e la loro partecipazione attiva, attraverso il costante dialogo con l'insegnante;
- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- mantenere il rapporto con le famiglie attraverso le annotazioni sul Registro, garantendo l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLA DDI

Le ordinarie prestazioni lavorative, nel caso specifico della professione docente, si sostanziano nelle attività di Didattica digitale integrata, al fine di garantire – in assenza di un effettivo stato di malattia certificata – la realizzazione in concreto del diritto allo studio a vantaggio di tutti gli allievi.

Per il docente l'eventuale prestazione lavorativa a distanza è da correlarsi alla condizione della classe o delle classi di cui il docente medesimo è titolare e alle possibilità organizzative delle istituzioni scolastiche, da verificare, da parte del dirigente scolastico, in riferimento alle situazioni effettive, con la possibilità di completare l'orario di servizio in attività di potenziamento o di supporto alla didattica.

Se l'intera classe del docente sarà stata posta in quarantena con sorveglianza attiva, al pari del docente stesso, il dirigente scolastico dispone che per quella classe le attività didattiche siano svolte in modalità di DDI, sia per il docente a sua volta in quarantena, sia – eventualmente – per tutti i docenti che di quella classe siano contitolari, anche se non posti in quarantena. Questi ultimi potranno, infatti, svolgere la DDI da scuola, utilizzando devices e connettività dell'Istituto, come nei casi in cui la quarantena riguardi solo gli alunni delle classi.

Il docente in quarantena, pertanto, svolgerà ordinariamente attività di docenza

in DDI a vantaggio della classe o delle classi poste a loro volta in quarantena.

Qualora, invece, le classi del docente posto in quarantena non siano a loro volta nella stessa condizione, il docente posto in quarantena potrà svolgere attività di DDI, innanzitutto ogni qual volta sia prevista, da orario settimanale, la copresenza con altro docente della classe. La presenza nelle classi di titolarità del personale posto in quarantena potrà essere altresì garantita facendo ricorso a personale dell'organico dell'autonomia in servizio presso l'istituzione scolastica, individuando la necessità di garantire l'attività didattica come priorità temporanea rispetto allo svolgimento di altre eventuali attività non connesse all'insegnamento curricolare.

Per quanto attiene la circostanza dei docenti di sostegno, contitolari a pieno titolo delle classi in cui prestano servizio, si ritiene che la particolarità della loro funzione inclusiva per l'alunno con disabilità, in via ordinaria, debba essere considerata prioritaria rispetto alla necessità di gestione generalizzata del gruppo classe. I Dirigenti scolastici, pertanto, potranno disporre il loro impiego in funzioni di supporto al docente in quarantena esclusivamente a orario settimanale invariato e nelle classi di cui siano effettivamente contitolari, sempre che non vi siano particolari condizioni ostative, legate alla necessità di gestione esclusiva degli alunni con disabilità loro affidati.

Nel caso in cui il docente di sostegno sia posto in quarantena, si ritiene di poter individuare, proprio nel principio della contitolarità sulla classe di tutti i docenti, la misura più idonea per garantire il diritto allo studio dell'alunno con disabilità, cui deve essere di norma consentita la frequenza delle lezioni in presenza. Nella scuola primaria, in particolare, si potrà prevedere che il docente di sostegno posto in quarantena svolga le attività didattiche, opportunamente condivise e programmate in sede di programmazione settimanale, a favore dell'intero gruppo classe, potendosi temporaneamente attribuire la speciale presa in carico dell'alunno con disabilità al docente di posto comune della classe.

Ulteriore misura di intervento potrà essere individuata nella previsione di cui agli artt. 4 e 5 del DPR 275/1999, nel caso in cui sia ancora possibile, nel presente momento dell'anno scolastico, operare l'aggregazione di discipline in aree o ambiti disciplinari, ovvero la rimodulazione di alcune discipline in prospettiva plurisettimanale attraverso una diversa aggregazione oraria.

In ultima analisi, solo qualora sia stata esperita ogni attività di reperimento di risorse interne all'istituzione scolastica, a seguito della quale non sia possibile in alcun modo provvedere alla sostituzione in classe del docente in quarantena con altro personale già in servizio, il dirigente scolastico, ponendo particolare attenzione alla

peculiare situazione della scuola dell'infanzia, potrà ricorrere alla nomina di personale supplente anche solo per le ore strettamente necessarie al completamento della copertura del servizio settimanale, fermo restando che in nessun caso si potrà disporre la vigilanza della classe interamente in presenza, nel corso di attività didattiche erogate dal docente in quarantena, servendosi del personale collaboratore scolastico o di personale esterno, operante per l'assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione, o a vario titolo presente a scuola.

Il dirigente scolastico, in piena adesione agli obiettivi di garanzia del diritto allo studio individuati costituzionalmente, organizza le prestazioni rese in DDI tenendo conto della natura delle attività svolte dal docente, in coerenza con la programmazione delle attività didattiche declinata a suo tempo dai competenti dipartimenti in seno al Collegio dei docenti, con gli orari delle lezioni settimanali e con gli impegni stabiliti in sede di approvazione del piano delle attività scolastiche per tutto il personale, intervenendo, ove necessario, al fine di offrire strumenti, motivazione, supporto organizzativo e metodologico ai docenti, impegnati in una nuova forma di erogazione dell'attività lavorativa.

Nulla è innovato per quanto attiene la rilevazione della presenza in servizio del personale docente in QSA, la quale potrà correttamente risultare a mezzo delle ordinarie applicazioni di registro elettronico di cui le istituzioni scolastiche sono dotate, precisando ove la prestazione sia stata resa in presenza o a distanza.

All'alunno in quarantena la scuola dovrà in ogni caso garantire, ove la strumentazione tecnologica in dotazione lo consenta, l'erogazione di attività didattiche in modalità digitale integrata.

Il Collegio docenti ha fissato i seguenti criteri e modalità per l'erogazione della didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza. Il team dei docenti e i consigli di classe avranno il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando:

- Obiettivi di apprendimento.
- Contenuti / conoscenze (adeguati alla modalità a distanza, quindi essenzializzati e selezionati dal piano di lavoro presentato all'inizio dell'anno).
- Strumenti utilizzati.
- Materiali utilizzati: integrare materiali testuali scritti o orali e filmati anche con un'accurata realizzazione di rappresentazioni grafiche della conoscenza (mappe mentali, mappe concettuali, mappe tematiche, mappe argomentative, diagrammi, cicli, strutture ad albero rovesciato, scansioni sequenziali ...).
- Ambiente virtuale utilizzato.

- Tipologia di gestione delle relazioni con gli alunni.
- Tempi di insegnamento (output).
- Tempi di apprendimento: devono essere distesi e permettere ai ragazzi di tenere vivi gli apprendimenti, col giusto dosaggio e il giusto impegno.
- Valutazione formativa: assume un fondamentale ruolo di feedback, di orientamento e guida per lo studente ma anche di valorizzazione dei punti di forza (valore motivazionale) e va rapportata alle attività a distanza e agli strumenti interattivi a disposizione.
- Autovalutazione degli alunni: è possibile prevedere forme di partecipazione attiva degli alunni alla valutazione del proprio apprendimento.

Si allegano al presente Piano le Linee guida fornite ai docenti nel corso dell' a.s. 2019-2020 sulle modalità procedurali da seguire per la rimodulazione della progettazione e la griglia di valutazione delle competenze (Allegato 1).

Particolare attenzione va data alle situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili: bisogni educativi speciali, disabilità, alunni neo arrivati in Italia. I consigli di classe individueranno gli alunni più fragili a cui proporre percorsi alternativi in DDI adottando specifiche garanzie a tutela dei dati dei minori, considerata la delicatezza delle informazioni trattate.

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

L'Istituto si avvale dell'utilizzo del registro elettronico ARGO e della piattaforma *GSuite for Education*.

Il registro viene utilizzato per:

- la rilevazione delle presenze a lezione degli alunni;
- la rilevazione della presenza in servizio dei docenti;
- le comunicazioni docenti-alunni e scuola-famiglia;
- la documentazione e l'annotazione delle lezioni e dei compiti;

La piattaforma *G Suite for Education*: viene utilizzata per:

- le lezioni sincrone e asincrone;
- la restituzione di compiti e prodotti didattici;

- per le tutte le altre funzioni che essa comprende;
- video lezioni sincrone con docenti;
- video lezioni sincrone con docenti ed esperti nel caso di progetti;
- attività laboratoriali;
- attività asincrone che gli studenti possono svolgere autonomamente, singolarmente o in gruppo, su consegna e indicazioni dei docenti;
- attività interdisciplinari;
- attività previste da progetti;
- attività extracurricolari di arricchimento didattico e formativo.

G Suite for Education

Google offre alle scuole un prodotto in hosting *G Suite for Education* con 14 applicazioni e altri servizi aggiuntivi a disposizione della scuola. E completamente gratuito, si utilizza *online* ovunque, in qualsiasi momento e da qualsiasi dispositivo e sistema operativo. Non necessita di alcuna installazione. Non si ricevono annunci pubblicitari.

E protetto: assicura privacy e security essendo un ambiente chiuso e controllato. La posta degli studenti è limitata al dominio della scuola. La posta dei docenti è invece aperta anche all'esterno del dominio. Rende disponibile uno spazio *cloud* illimitato a studenti e docenti e offre un pacchetto *editor completamente* compatibile con gli altri pacchetti, che in più offre la possibilità di creare e condividere diversi prodotti, in particolare di lavorare in condivisione simultaneamente su un prodotto da dispositivi e luoghi diversi.

I docenti possono visionare in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo il lavoro degli studenti ed eventualmente apporre correzioni e suggerimenti.

Rende disponibile l'applicazione *Classroom* per creare classi virtuali limitate al dominio della scuola. L'account mail è professionale e contiene il dominio della nostra scuola.

Per l'utilizzo della Piattaforma è stato assegnato un account personale nel dominio dell'IC alla Dirigente, a tutti i docenti, a tutti gli alunni, a tutto il personale di segreteria

e ATA dell'istituto.

Le applicazioni di Google che possono essere utilizzate in DDI sono:

Gmail: gestione della posta con account istituzionali (la posta degli studenti è chiusa al dominio).i utilizzo di G Suite in tutte le materie.

Calendar: agenda sulla quale inserire eventi, promemoria privati o condivisi.

Drive: spazio di archiviazione sul cloud illimitato.

Documenti, Fogli di lavoro, Presentazioni: editor che permettono di collaborare, condividere e lavorare in tempo reale con docenti, studenti, DS e il personale degli uffici di segreteria.

Moduli: applicazione per creare moduli e sondaggi con raccolta delle risposte e grafici, per creare e somministrare quiz e verifiche con punteggi e autocorrezione.

Classroom: applicazione che permette agli insegnanti di gestire le attività, i materiali, la comunicazione e le verifiche delle proprie classi, assegnare compiti e voti, inviare feedback e tenere sotto controllo il lavoro degli studenti a distanza.

Jamboard: la lavagna interattiva di Google, basata sul cloud e disponibile su computer, telefono o tablet, che può essere condivisa in modifica o visualizzazione.

Google Keep: applicazione per creare note, per prendere appunti, inserire un promemoria audio o vocale che verrà trascritto automaticamente, aggiungere testo, foto e immagini, creare elenchi e checklist, recuperare testo (funzione OCR) e altro.

Foto: applicazione che permette di archiviare, organizzare e condividere foto e video e include funzionalità essenziali come gli album condivisi, le creazioni automatiche e una suite di editing avanzato.

Maps: applicazione per la creazione di mappe personalizzate che possono dare vita a itinerari storici, geografici etc..

Google Earth: applicazione per la scoperta, l'esplorazione e la creazione di storie dinamiche dando nuove dimensioni alla narrazione integrando potenziale narrativo, realtà aumentata e realtà virtuale, in percorsi didattici innovativi e coinvolgenti, per sperimentare metodologie didattiche attive.

Meet: videochiamate e messaggi sicuri per far proseguire l'apprendimento al di fuori

della scuola.

L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel corso della giornata scolastica viene offerta agli alunni una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, garantendo sufficienti momenti di pausa.

SCUOLA DELL'INFANZIA: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità. Le modalità di contatto possono essere: videochiamata, messaggio tramite rappresentante di sezione, utilizzare la piattaforma per videoconferenze. Tenuto conto dell'età degli alunni, si proporranno piccole esperienze, brevi filmati o file audio (si rimanda al documento *Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a distanza. Un modo diverso per fare nido e scuola dell'infanzia*).

SCUOLA DEL PRIMO CICLO (PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO): assicurare almeno 15 ore settimanali in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (10 ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere anche attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona con le metodologie più idonee. Quindi sono previste 3 ore al giorno (2 ore per le classi prime della scuola primaria) in modalità sincrona. Fermo restando l'orario settimanale dei docenti previsto dal CCNL e al fine di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline, si procederà dedicando parte del monte ore settimanale previsto alla modalità sincrona e parte alla modalità asincrona. Alla Primaria (classe I) Educazione Fisica, Musica, Religione (sono dispensati gli alunni che non si avvalgono dell'IRC) e Arte si alterneranno in sincrono per garantire le 10 h settimanali. Alla S.S. I° Ed. Fisica e Religione (sono dispensati gli alunni che non si avvalgono dell'IRC) si alterneranno per garantire le 15 h settimanali. Si ricorre alla riduzione dell'unità oraria di lezione sincrona in 40 minuti, gli altri 20 costituiranno momento di pausa tra una lezione e l'altra. È possibile, altresì, fare ricorso alla compattazione delle discipline adottando tutte le forme di flessibilità previste dal Regolamento sull'Autonomia. Il calendario delle lezioni sincrone sarà comunicato alle famiglie su Argo Bacheca e su piattaforma.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

Le lezioni sincrone si svolgeranno secondo il seguente orario nel caso di lockdown dell'intero plesso:

- scuola dell'infanzia: dalle 15.00 alle 16.00 (1/2 volte a settimana)
- scuola primaria: dalle 10:50 alle 13.30
- scuola secondaria: dalle 8.00 alle 10.40
 - dalle 15:00 alle 15:40 (Strumento musicale)
 - dalle 16:00 alle 16:40 (musica d'insieme)

Nel caso di lockdown parziale (una o più classi o uno o più alunni) le lezioni sincrone seguiranno l'orario ufficiale garantendo la pausa di 15 minuti tra una lezione e l'altra per un massimo di 3 ore giornaliere.

QUADRO ORARIO

Scuola secondaria di I grado

8.00-8.40

9.00-9:40

10.00-10.40

Scuola primaria

10:50 – 11:30

11:50 – 12:30

12:50 – 13:30

Scuola dell'infanzia

15-16 (1/2 volte a settimana)

Non oltre le ore 14.00 tutti docenti, in base al quadro orario settimanale, dovranno pubblicare sul registro elettronico e sulla piattaforma le lezioni in modalità asincrona (sul registro descrizione sintetica dell'attività; su piattaforma eventuali materiali).



QUOTA ORARIA LEZIONI SINCRONE-ASINCRONE

PRIMARIA			
DISCIPLINE	Ore classe	Ore classi	
	I	II	III-IV-V
Italiano	3 (4)*	4 (3)*	3 (4)*
Storia	1 (2)*	2 (1)*	2 (1)*
Geografia	1 (1)*	1 (1)*	1(1)*

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Arte	1 o (2)*	1 (1)*	1
Religione	1 o (2)*	1 (1)*	1 (1)*
Scienze e Tecnologia	1 (1)*	1 (1)*	1 (1)*
Musica	1 o (1)*	1	1
Ed. Fisica	1 o (1)*	1	1
Matematica	2 (3)*	2 (3)*	2 (3)*
Inglese	1 (1)*	1 (1)*	2 (1)*
DISCIPLINE	Ore in sincrono		Ore in asincrono
Italiano/Cittadinanza	3		3
Storia	1		1
Geografia	1		1
Inglese	2		1
Francese/Spagnolo	1		1
Matematica	2		2
Scienze	1		1
Tecnologia	1		1
Arte e immagine	1		1
Educazione Fisica	1		1
Educazione musicale	1		1
Religione	1		/

* in asincrono

** Alla Primaria (classe I) Educazione Fisica, Musica, Religione (sono dispensati gli alunni che non si avvalgono dell'IRC) e Arte si alterneranno in sincrono per garantire le 10 h settimanali.

*** Alla S.S.I° Ed. Fisica e Religione (sono dispensati gli alunni che non si avvalgono dell'IRC) si alterneranno per garantire le 15 h settimanali.

Nei periodi di didattica in presenza e contemporaneamente a distanza si procede con un adattamento dell'orario scolastico per agevolare l'intervento didattico dei docenti.

L'Educazione Civica seguirà la programmazione del curriculum verticale deliberato in Collegio Docenti.

REGOLAMENTO PER LA DDI

Per migliorare le attività di Didattica Digitale Integrata a distanza sono fissate regole, nell'ottica del rispetto reciproco e nella consapevolezza del proprio e dell'altrui lavoro e che dunque coinvolgono studenti e docenti, in particolare si richiede:

- il giusto **setting**, ovvero predisporre prima della lezione tutto il materiale necessario per connettersi con la scuola e per poter lavorare in modo proficuo;

- **puntualità e ordine**, proprio come si fosse in classe non solo nel presentarsi agli orari convenuti, ma anche nel rispetto dei tempi di consegna stabiliti;
- **silenziare il proprio microfono** e attivarlo su richiesta del docente;
- **tenere accesa la webcam**: la relazione tra insegnante e alunno è decisamente più ricca e interattiva, favorisce il dialogo e la possibilità di interventi fattivi nonché lo scambio di idee e l'interazione anche se attraverso uno schermo. È importante infatti stabilire un rapporto di fiducia e correttezza, comunicazione e collaborazione reciproca per lavorare in modo sereno e proficuo;
- **conoscenza delle regole della privacy** cui le lezioni *on line* e la condivisione di materiali devono attenersi; violare la *privacy* comporta le sanzioni penali e pecuniarie previste ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (di seguito G.D.P.R.);
- **conoscenza del Regolamento d'istituto per la didattica digitale integrata (come da circolari emanate nel corso del precedente anno scolastico in riferimento alla DAD)**:
 - a. l'alunno è tenuto a rispettare le regole previste dal regolamento disciplinare d'istituto, le norme sulla privacy e quanto previsto da codice civile e penale;
 - b. l'alunno con il supporto della famiglia accede ai materiali messi a disposizione dai docenti, esegue quanto richiesto e lo sottopone ai docenti;
 - c. i docenti annotano quanto assegnato nel registro elettronico indicando quando deve essere svolto e consegnato dallo studente, avendo a riferimento l'orario settimanale;
 - d. ogni studente deve partecipare in modo attivo, ma discreto, avendo il materiale didattico della relativa materia a disposizione;
 - e. il microfono va silenziato e attivato solo su esplicita richiesta del docente;
 - f. la telecamera deve essere sempre attiva, salvo per piccole esigenze personali per cui si chiederà l'autorizzazione al docente.
- le attività ed i compiti vanno svolti con precisione ed impegno. Durante le

video-lezioni è il momento per parlare anche dei propri errori e dubbi e poter avere un feedback diretto con l'insegnante;

- qualora per problemi di device o connessione non si possa partecipare, è bene avvisare per tempo il docente che comunque prenderà nota dell'assenza;
- durante le lezioni bisogna rispettare tutti i compagni e gli insegnanti e comportarsi in modo serio e responsabile;
- è vietato effettuare fotografie o registrazioni durante le video lezioni;
- vietato condividere i parametri di accesso alle video lezioni o ad altri strumenti di didattica a distanza con soggetti non autorizzati;
- è vietato utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone;
- è vietato creare e trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;
- è vietato creare o trasmettere materiale commerciale o pubblicitario se non espressamente richiesto;
- è vietato interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei propri docenti o dei propri compagni;
- è vietato curiosare nei file e violare la riservatezza degli altri compagni;
- gli elaborati prodotti devono essere consegnati esclusivamente nelle modalità indicate dal docente, NON condividendoli mai con soggetti terzi;
- l'utilizzo del materiale didattico ed audiovisivo è riservato esclusivamente agli alunni della classe ed è perciò consentito soltanto un uso privato da parte degli stessi allievi per fini didattici. Il materiale didattico è protetto dalle vigenti normative in materia di tutela del diritto d'autore (Legge n. 633/1941 e ss. mm. e ii.) nonché dalla normativa in tema di tutela dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm. e ii. e Regolamento UE n. 679/2016 – GDPR), pertanto è assolutamente vietato divulgarlo a terzi in qualsiasi forma, ivi compresa la sua riproduzione, pubblicazione e/o condivisione su social media (come ad esempio Facebook), piattaforme web (come ad esempio YouTube) applicazioni di messaggistica (come ad es. Whatsapp). Ogni utilizzazione indebita e/o violazione sarà perseguita a termini di legge;

- le famiglie operano una supervisione dell'uso degli ausili informatici da parte degli studenti;
- l'Istituto non è responsabile del loro utilizzo al di fuori delle attività didattiche e in violazione delle indicazioni fornite dalla scuola.

Il **Regolamento di disciplina** degli alunni e delle alunne, degli studenti e delle studentesse di scuola primaria e secondaria sarà integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni. Particolare attenzione va posta alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dalla rete e in particolare sul reato del cyberbullismo. Il referente dell'istituto per il contrasto al bullismo porrà particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo. Anche il **Patto educativo di corresponsabilità** deve contenere i reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La progettazione della didattica in modalità digitale deve evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza: a tal scopo sono individuate le seguenti metodologie da utilizzare in DDI, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze:

- Lavoro cooperativo
- *Debate* (dibattito)
- *Project based learning*
- *Flipped classroom*: la metodologia consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire *link* a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli studenti possono fruire in autonomia. E possibile utilizzare canali *Youtube* o *blog* dedicati alle singole discipline.
- Consegna di report, compiti ed esercizi da inviare su Classroom di varie tipologie, anche a tempo e con scadenza, con griglia di valutazione.
- Richiesta di approfondimenti da parte degli studenti su argomenti di studio: agli studenti viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando

presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.

- Uso dei video nella didattica: è indispensabile sia per produrre che per fruire di contenuti, utilizzando, ad esempio, *Screencast-o-matic*: possibilità di registrare il video del pc con un documento e il relativo audio di spiegazione da parte del docente. Condivisione del filmato su *Classroom*. Diventa l'equivalente di una lezione a distanza in modalità differita. In alternativa, è possibile caricare un documento e separatamente l'audio di spiegazione.

La lezione in videoconferenza consente di capovolgere la struttura della lezione da momento di trasmissione di contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza rendendo gli alunni protagonisti attivi.

Gli strumenti per la verifica sono definiti dai team e consigli di classe: qualsiasi modalità di verifica non può portare alla produzione di materiali cartacei. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni nelle *repository* dedicati.

- **Strumenti utilizzati:** Registro Argo; App di messaggistica istantanea Telegram; spiegazione attraverso videolezioni registrate e caricate in allegato in piattaforma; invio e restituzione di elaborati tramite Argo o piattaforma.
- **Materiali utilizzati:** libro di testo cartaceo e contenuti digitali integrativi (presentazioni in ppt, video, lezioni multimediali, percorsi Google Earth); materiali prodotti dal docente a supporto delle videolezioni (schemi, mappe concettuali, sintesi).
- **Ambiente virtuale utilizzato:** Argo; piattaforma *Google Suite for Education* a cui la scuola si è abilitata.
- **Verifiche orali:**
 1. in modalità sincrona con collegamento col piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione;
 2. in modalità asincrona: restituzione di file audio e/o video frutto della rielaborazione dell'alunno su materiali e lezioni proposte dal docente.
- **Verifiche scritte:**
 1. In modalità sincrona possono essere effettuate verifiche strutturate attraverso, per esempio, Google Moduli e Google Classroom; somministrazione di test (Quiz di Moduli); somministrazione di verifiche scritte con consegna tramite Google Classroom.
 2. In modalità asincrona: inserendo in bacheca verifiche strutturate o a domande aperte con successiva restituzione da parte dell'alunno e correzione del docente.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Tutti i docenti continueranno a garantire attraverso le attività didattiche a distanza il diritto di apprendimento degli studenti.

In particolare, ciascun docente:

- ridefinirà, in sintonia con i colleghi di dipartimento e/o dei consigli di classe, gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline;
- provvederà a strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi di dipartimento e/o dei consigli di classe e/o interclasse, anche al fine di richiedere agli studenti un carico di lavoro non eccessivo e adeguato, che bilanci opportunamente le attività svolgere con l'uso di strumenti digitali o con altre tipologie di studio, garantendo la loro salute e la loro sicurezza;
- individuerà le modalità di verifica degli apprendimenti più adeguate condividendole nei rispettivi dipartimenti, tenendo conto, in sede di valutazione finale, anche dei progressi, del livello di partecipazione e delle competenze personali sviluppate da ciascuno studente così come si evince dal regolamento di valutazione per la DDI approvato dal Collegio docenti del 18 Maggio 2020;
- comunicherà tempestivamente al Coordinatore di classe e del team docente i nominativi degli studenti che non seguono le attività didattiche a distanza, che non dimostrano alcun impegno o che non hanno a disposizione strumenti per prenderne parte, affinché il Coordinatore concordi con il Dirigente scolastico le eventuali azioni da intraprendere per favorirne il reintegro e la partecipazione;
- continuerà a mantenere i rapporti individuali con i genitori attraverso le annotazioni sul Registro elettronico e, su specifica richiesta delle famiglie e/o della scuola (solo se totalmente impossibilitati all'uso del RE), anche via mail e/o tramite videoconferenza;
- pianificherà l'attività lavorativa preservando la propria salute e il proprio tempo libero, rispettando al contempo le normative in materia di sicurezza sul lavoro, in particolare quelle riguardanti, per analogia, lo *smart working*.

VALUTAZIONE

Il Ministero si è così espresso sulla valutazione nella Nota n. 388 del 17 marzo 2020: *“Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti”*.

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell’Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione è costante, trasparente e tempestiva. La valutazione oltre che docimologica sarà anche formativa e tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell’autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili (docimologica) è integrata, anche attraverso l’uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Si ritiene importante sottolineare che la valutazione, in presenza e a maggior ragione a distanza, ha sempre e principalmente una finalità formativa. L’obiettivo fondamentale della valutazione delle attività svolte dagli studenti risiede quindi nella valorizzazione, promozione e sostegno del processo di apprendimento.

La valutazione degli alunni con disabilità, con DSA o con altri BES tiene conto delle misure previste dai rispettivi Consigli di Classe e interclasse nei PEI e/o PDP.

Anche in DDI la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento apprendimento. **L’attività didattica va rimodulata in funzione del successo formativo di ciascuno studente avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non il singolo prodotto ma l’intero processo:** la valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati e della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell’autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione. In tal modo la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche è integrata attraverso l’uso di opportune rubriche e diari di bordo.

Riguardo alla valutazione sono stati fissati alcuni punti:

- periodicamente devono essere registrate delle valutazioni e le famiglie devono poter prenderne visione per una valutazione trasparente e tempestiva;
- in relazione alla specificità delle discipline, i consigli di Classe e Interclasse

stabiliranno linee comuni di condotta quanto a numero minimo di valutazioni per quadrimestre;

- per uniformare, per quanto possibile, la valutazione “più formativa che sommativa”, è preferibile utilizzare griglie di osservazione e valutazione elaborate tenendo presente una serie di indicatori di competenze. La griglia può essere utilizzata per registrare periodicamente il processo formativo e/o per valutare singole prove. Queste valutazioni insieme ad altre eventuali osservazioni saranno poi tradotte, in sede di scrutinio, nella valutazione finale di ciascuno studente;
- i docenti potranno personalizzare la griglia per i bambini con bisogni educativi speciali e/o disabilità certificate.

In particolare:

nel caso in cui la DDI divenga unico strumento di espletamento del servizio scolastico a seguito di nuovi eventuali situazioni di *lockdown* o quarantena preventiva, i docenti, oltre alle modalità valutative più tradizionali e convenzionali, potranno decidere di **valutare i materiali di rielaborazione prodotti dagli studenti dopo l'assegnazione di compiti/attività digitali (anche a gruppi o a coppie)**. Sarà anche possibile, utilizzando strumenti digitali e applicazioni che ogni singolo docente riterrà utile proporre test e/o interrogazioni orali e sperimentare altre forme di verifica per ogni studente, i cui risultati debitamente registrati e tracciati potranno concorrere alla valutazione in sede di scrutinio finale.

Le prove di verifica sommativa dovranno essere progettate in maniera tale da far emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti e il reale livello di sviluppo delle competenze. Sono pertanto da privilegiare, anche in rapporto all'avanzamento del percorso scolastico degli studenti:

- **l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti, individuale o per piccoli gruppi**, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento;

- **la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona** con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti (ad es. Documenti di Google o Moduli);

la produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, compiti di realtà a seguito di consegne aventi carattere di novità e complessità (ovvero che richiedano attività di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti, la mobilitazione di competenze e una restituzione finale).

In ogni caso le **verifiche sommative svolte in modalità di didattica a distanza**, una volta corrette, dovranno essere **consegnate per l'archiviazione alla scuola attraverso**

la piattaforma Gsuite e/o il registro elettronico Argo.

Anche nell'ambito della didattica digitale integrata, la **valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento degli studenti.**

La valutazione ha sia una dimensione formativa, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascuno studente, per capire ciò che è stato appreso, ciò che rimane in sospeso e come migliorare, che una dimensione sommativa, espressa con un voto o un giudizio, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un modulo didattico o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello.

La valutazione delle verifiche e delle attività in DDI farà riferimento a griglie di valutazione delle competenze raggiunte elaborate ad hoc dai dipartimenti e dai Consigli di Classe e Interclasse e, successivamente, approvate dal Collegio Docenti.

La valutazione sommativa rappresenta una sintesi che tiene conto anche della crescita personale dello studente e della capacità di mobilitare le proprie competenze personali nell'attività di studio. Nelle **condizioni di emergenza** di cui in premessa, **la valutazione sommativa deve dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, all'autonomia, alla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, nonché alle condizioni di difficoltà personali, familiari, o di divario digitale** (mancanza di connessione), in cui lo studente si trova ad operare. Risulta quindi opportuno annotare periodicamente, anche in modo sintetico, l'impegno e l'interesse manifestato dallo studente nel seguire le attività proposte.

In allegati i **CRITERI DI VALUTAZIONE** stabiliti in sede collegiale (ALLEGATO 1).

ALUNNI BES

Per gli alunni con disabilità il punto di riferimento rimane il PEI, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale).

Per gli alunni con diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e per gli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali (BES) dal team docenti e dal consiglio di classe, si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati (PDP): è necessario che team e consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà per questi alunni nella gestione dei materiali didattici ordinari.

I docenti di sostegno continueranno a mettere in atto, per quanto possibile e in accordo con i docenti del Consiglio di Classe /Team, quanto stabilito nel PEI degli alunni loro assegnati; manterranno l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari preparando materiale personalizzato, in co-progettazione consapevole con i docenti curricolari, da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, e monitoreranno, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Occorre ancora dedicare nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni con BES non certificati: si terrà conto del piano didattico personalizzato, riducendo i contenuti programmati e allungando i tempi di restituzione dei materiali.

Tra le priorità individuate nel RAV, l'Istituto Comprensivo "Padre Pio da Pietrelcina" si prefigge, nel suo percorso di miglioramento, di innalzare i livelli di apprendimento di tutti gli alunni e di ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) incrementando l'utilizzo di strategie didattiche inclusive.

Primo passo compiuto dall'istituzione scolastica nel contrasto alla dispersione è stato l'istituzione del Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (GOSP) che avrà il compito di interfacciarsi con l'Osservatorio d'Area I.C. "Raffaele Poidomani" di Modica, con la prioritaria finalità di prevenire il fenomeno della dispersione scolastica e sollecitare i rapporti di collaborazione con l'operatore psicopedagogico territoriale presente nel nostro Osservatorio, Dott.ssa Daniela Cacciatore, che si occupa di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica, anche con particolare riferimento all'inclusione di alunni stranieri e di

quelli con disabilità.

Compiti specifici del GOSP saranno, quindi, il contrasto alla dispersione scolastica, la promozione del successo formativo di tutti gli alunni, l'analisi delle cause specifiche del disagio giovanile nel proprio contesto territoriale, la promozione di reti interscolastiche e inter-istituzionali.

La Dott.ssa Daniela Cacciatore terrà incontri informativi-formativi rivolti ai docenti di ogni ordine e grado per presentare strumenti utili a sostegno del loro lavoro di intervento sui casi di alunni con frequenza irregolare, con difficoltà di apprendimento o disagi, favorendo il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa e predisponendo spazi di ascolto, accoglienza, formazione ed informazione per un efficace raccordo scuola-famiglia.

La piattaforma *Classroom* permette di avere più docenti nella stessa classe virtuale, per cui il docente di sostegno può prendere parte attivamente alla lezione semplificando il materiale didattico per l'alunno. Per tutte le altre esigenze degli alunni con disabilità il docente di sostegno contatterà la famiglia per concertare e attivare la migliore soluzione che garantisca la continuità didattica dell'alunno.

PRIVACY

Gli strumenti proposti per la Didattica Digitale Integrata sono stati scelti tenendo conto della ricchezza e versatilità delle funzioni offerte dalle applicazioni e *web tool for education*, nonché delle garanzie offerte per la protezione dei dati personali. Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali si fa riferimento al documento "Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali" emanato dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali come riportato nelle Linee Guida DDI ministeriali. Il Dirigente scolastico si assicura attraverso il DPO che i dati trattati per loro conto siano utilizzati solo per la didattica in presenza e a distanza e di tale circostanza si fa comunicazione alle famiglie con pubblicazione sul sito.

SICUREZZA

IL Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, trasmette ai docenti a vario titolo impegnati nella DDI, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti

dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dall'ambiente scolastico.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

L'istituzione scolastica ha stabilito di regolamentare con modalità a distanza i rapporti scuola famiglia fino al termine dell'emergenza epidemiologica.

Nel corso dell'anno scolastico sarà possibile da parte dei genitori prenotare mediante registro elettronico Argo colloqui *on line* secondo un calendario di disponibilità dei docenti, che viene pubblicato sul sito della scuola. In caso di criticità, verrà immediatamente data comunicazione ufficiale alla famiglia e verrà concordato un nuovo appuntamento.

Nei rapporti scuola-famiglia saranno registrati data e argomento discusso con i genitori che dovranno compilare un *form* di *google moduli* predisposto dalla scuola.

Va favorito il necessario rapporto scuola famiglia con attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. Le famiglie vanno informate su:

- orari delle attività;
- condivisione degli approcci educativi;
- materiali formativi per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni più fragili che necessitano in DDI dell'affiancamento di un adulto.

I canali di comunicazione, informazione e relazione con le famiglie sono i seguenti:

- registro elettronico ARGO;
- piattaforma *GSuite*;
- *Telegram* (solo per comunicazioni urgentissime di ordine organizzativo e non didattico; creazione di un solo gruppo per classe, con membri i docenti del consiglio, i genitori e gli alunni);
- sito istituzionale <https://www.istitutopadrepioispica.edu.it> ;
- contatti telefonici: i rappresentanti dei genitori per segnalare criticità o per istanze significative possono telefonare ai collaboratori della Dirigente facendo riferimento ai numeri di servizio indicati sul sito istituzionale.

L'istituzione scolastica, inoltre, offre i seguenti servizi:

- servizio di consulenza e supporto assistenza tecnico-informatica;
- attività di supporto psicopedagogico a distanza, grazie al Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (GOSP) in collaborazione con l'operatore psicopedagogico territoriale presente nel nostro Osservatorio, la Dott.ssa

Daniela Cacciatore, che si occupa di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica, anche con particolare riferimento all'inclusione di alunni stranieri e di quelli con disabilità.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e l'innovazione del sistema educativo italiano. Il Piano di formazione del personale dovrà incentrarsi sulle seguenti priorità:

- informatica e formazione sulle piattaforme in uso nell'istituzione scolastica;
- metodologie innovative di insegnamento-apprendimento;
- modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e interdisciplinare;
- gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella DDI;
- formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

L'Assistente tecnico assegnato alla scuola si impegnerà nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

ALLEGATI:

ALLEGATI DDI .pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Adempimenti inerenti al funzionamento generale, presidenza degli OO.CC. in caso di assenza del D.S.• Svolgimento dei compiti del D.S. in tutti i casi in cui non è presente.• Generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche.• Tempestiva comunicazione al Dirigente scolastico relativa a problematiche dell'Istituto.• Collaborazione nella gestione ed organizzazione dell'Istituto (formulazione orario, ricognizione docenti assenti e sostituzione, organizzazione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane della scuola: docenti funzione strumentale, coordinatori dei consigli, responsabili/referenti di attività, commissioni, gruppi di lavoro).• Collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione della documentazione utile.• Collaborazione con il D.S. nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto.• Rappresentanza dell'istituto in incontri	3
----------------------	---	---



	<p>ufficiali su delega del D.S. • Collaborazione con il D.S. nel coordinamento dello staff. • Collegamento D.S./segreteria per adempimenti di carattere didattico ed amministrativo. • Coordinamento delle attività previste dal Piano Annuale delle Attività. • Configurazione del personale e pubblicazione circolari in area riservata. • Partecipazione alle riunioni del NIV e dello staff. • Raccolta firme/attestati formazione (settori Primaria e Infanzia) • Raccolta iscrizioni concorsi/progetti/formazione (settori Primaria e Infanzia). • Vigilanza sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti e delle norme interne da parte di tutte le componenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni. • Gestione delle classi e vigilanza in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori. • Esame preventivo di congedi e permessi (retribuiti/brevi) al personale docente da sottoporre al D.S. per l'autorizzazione definitiva. • Partecipazione all'elaborazione di RAV, PDM e PTOF. • Elaborazione circolari di routine.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>I componenti dello Staff coadiuvano il Dirigente Scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico. Esso risulta costituito dai collaboratori del DS, dal DSGA, dai referenti di plesso, dalle funzioni strumentali e dal team digitale. Nel calcolo totale si è tenuto conto del fatto che alcune</p>	12



	figure rivestono più incarichi.	
Funzione strumentale	<p>Area 1: Gestione PTOF – Valutazione e Autovalutazione Funzioni e compiti • Revisione e gestione P.T.O.F • Monitoraggio progetti. • Coordinare la progettazione educativa e didattica favorendo una didattica per competenze. • Valutazione alunni. • Autovalutazione d'Istituto. • Monitorare le azioni connesse con il RAV e il PDM. Area 2: Supporto al lavoro Docenti - Tecnologia informatica e sito web Funzioni e compiti: • Utilizzo didattico delle tecnologie informatiche e multimediali. • Servizio consulenza e sostegno ai docenti sulle tecnologie. • Cura del sito scolastico. • Produzione e raccolta del materiale da pubblicare sul sito web. • Riferimento per attività connesse con la programmazione didattica. • Gestione del piano di formazione e aggiornamento. Area 3: Inclusione e Bisogni Educativi Speciali Funzioni e compiti • Accoglienza alunni stranieri: valutazione competenze e processi di alfabetizzazione. • Organizzare la settimana dell'orientamento. • Referente Alunni H. • Dispersione scolastica. • Bes. • Educazione alla salute. • Continuità tre segmenti. • Monitoraggio degli alunni fino alla conclusione dell'obbligo formativo. Area 4: Rapporti con enti esterni Funzioni e compiti • Realizzare progetti formativi d'intesa con enti ed Istituzioni. • Rapporti con le associazioni. • Viaggi d'istruzione e visite guidate infanzia, primaria e secondaria. • Sicurezza scolastica: formazione e informazione studenti e</p>	6



	<p>docenti, predisposizione e diffusione dei materiali. Per l'a.s. 2020/21 sono state individuate le seguenti aree per le funzioni strumentali: Area 1 – 2 DOCENTI GESTIONE AGGIORNAMENTO PTOF AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO INTERNA ED ESTERNA COORDINAMENTO E MONITORAGGIO PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE GESTIONE BILANCIO SOCIALE Area 2 – 1 DOCENTE SUPPORTO LAVORO DOCENTI TECNOLOGIA E INFORMATICA SITO WEB Area 3– 2 DOCENTI INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO (BES, DSA, HANDICAP, ALUNNI ADOTTATI) l'Orientamento è affidato alla Commissione Continuità.</p>	
Capodipartimento	<p>- Coordinare l'attività progettuale dei dipartimenti verticali e monitorare la realizzazione delle attività previste.</p>	5
Responsabile di plesso	<p>1. Vigilare sulla quotidiana copertura delle classi specie nei seguenti momenti: • arrivo dei supplenti; • momentanei allontanamenti dei docenti titolari; • predisposizione delle sostituzioni dei docenti assenti nel plesso (scuola primaria) e delle modifiche temporanee dell'orario delle lezioni in occasione di visite guidate, gite scolastiche, assemblee, attività di ampliamento dell'offerta formativa; 2. collaborare per la presa visione di circolari dirette ai docenti e per i tempestivi adempimenti nelle medesime richieste; 3. integrare le mansioni dei docenti collaboratori e titolari di funzioni strumentali al P. O. F. per quanto inerente</p>	6



	<p>ciascuna funzione; 4. operare nella direzione della soluzione di eventuali problematiche inerenti gli alunni e gli operatori scolastici; 5. collaborare alla soluzione di eventuali problemi organizzativi con la Dirigente Scolastica, i collaboratori della DS; 6. coordinamento con i collaboratori scolastici di sede; 7. partecipazione alle riunioni di staff di dirigenza; 8. gestione iniziative e feste di plesso.</p>	
Animatore digitale	<p>L'Animatore digitale è responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza. Il campo operativo dell'Animatore digitale riguarda tre ambiti che diventeranno parte integrante del PTOF della scuola: a. La Formazione metodologica e tecnologica dei colleghi: cioè, quello, di coordinare e sviluppare un piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali. b. Il Coinvolgimento della comunità scolastica: un compito molto rilevante dell'Animatore digitale sarà quello di favorire la partecipazione e stimolare non solo l'attività dei colleghi ma anche quella degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. c. La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Si tratta ad esempio dell'utilizzo di</p>	1



	<p>strumentazioni per le didattiche innovative anche specifiche come la robotica educativa, la programmazione (coding) in “Scratch” (https://scratch.mit.edu/), l'utilizzo didattico di stampanti 3D ecc... d. L'animatore, poi, - e questo è forse il suo compito più importante - dovrà essere un vero e proprio manager dell'innovazione e del trasferimento tecnologico e questo a due livelli: il primo riguarda l'ammmodernamento e l'innovazione degli spazi scolastici in modo da renderli più piacevoli da abitare per insegnanti e studenti e svecchiare l'immagine polverosa della nostra scuola. Il secondo, direttamente correlato, la capacità di comunicare e coinvolgere le istanze territoriali e le famiglie nei processi e nei progetti di innovazione.</p>	
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	4
Coordinatore dell'educazione civica	<p>In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della</p>	15



	<p>normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.</p> <p>COORDINATORI EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA Tutti gli insegnanti di Storia</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 5 docenti di lettere e 1 di educazione musicale. Nel calcolo totale si è tenuto conto del fatto che alcuni insegnanti sono coordinatori di ed. civica in più classi.</p>	
<p>Coordinatori di classe (Primaria e Secondaria)</p>	<p>Il coordinatore è:</p> <ul style="list-style-type: none">• facilitatore dei rapporti fra docenti della classe;• punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per i comportamenti degli allievi;• elabora la progettazione coordinata della classe;• propone, ravvisandone le necessità, riunioni straordinarie del C. di C. <p>In rapporto ai genitori:</p> <ul style="list-style-type: none">• illustra il PTOF, il regolamento d' istituto, il patto di corresponsabilità durante il primo incontro scuola /famiglia;• tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe: ne chiede e ne promuove la partecipazione attiva;• ha un ruolo di coordinamento;• relaziona in merito all'andamento generale della classe;• coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio (intermedio e finale);• raccoglie le somme relative alle uscite didattiche, viaggi d'istruzione, assicurazione, libretti di giustificazione ecc...• presiede l'assemblea dei genitori convocate per l'elezione dei rappresentanti	<p>30</p>



	<p>dei genitori nel consiglio di classe e illustra la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali; • controlla che gli alunni riportino ai genitori le comunicazioni scuola-famiglia; • controlla le assenze degli alunni; • è referente, rispetto al Dirigente e ai suoi collaboratori; • relativamente alle procedure per l'evacuazione d'emergenza gli è inoltre affidato il compito di ricordare il ruolo fondamentale degli alunni collocati nelle postazioni apri fila e chiudi fila, tenere aggiornato il relativo prospetto affisso in ogni aula, verificare l'efficienza delle segnalazioni di emergenza poste all'interno dell'aula e curare l'informazione sulle procedure medesime • è delegato a presiedere il Consiglio di Classe in caso di assenza della Dirigente.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Collaborazione col Dirigente Scolastico. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione • Coordinamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Direttore dei servizi generali e amministrativi: □ organizzazione in piena autonomia dei servizi amministrativi e generali dell'unità scolastica con piena responsabilità del funzionamento degli stessi; □ coordinamento del servizio del personale; □ esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile e di quelle sottoposte a procedimento vincolato; □ cura dell'attività istruttoria diretta alla stipula di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni; □ elaborazione dati per bilancio di previsione e consuntivo; □ elaborazione del Programma annuale predisposto dal Dirigente; □ effettuazione attività negoziale, su delega del dirigente; □ collaborazione con il Dirigente scolastico per la gestione finanziaria e contabile (retribuzione supplenti, acquisti, certificazione CUD, elaborazione TFR, predisposizione ed invio on-line modelli INPS); □ predisposizione del quadro complessivo dei compensi dal fondo d'istituto per le attività del personale docente ed ATA; □ gestione del protocollo.
Ufficio protocollo	- Gestione e coordinamento affari generali e protocollo; - contrattazione d'Istituto e convocazioni sindacati; - conteggi settimanali ore straordinario ATA e eccedenti Docenti; - predisposizione atti per la sicurezza e la formazione; - rapporti con il DPO.
Ufficio acquisti	- Coordinamento area contabilità e patrimonio; - verifiche inventariali e ricognizione beni; - procedura acquisizione di scarico e consegna beni; - attività didattico-progettuali e viaggi di istruzione; - implementazione sito web; - attività progettuali PTOF-PON e relativi compensi; - rapporti con concessionari di spazi scolastici.
Ufficio per la didattica	- Coordinamento area alunni; - monitoraggio e trasmissione dati; - coordinamento utilizzo nuove tecnologie e software; -



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	espletamento pratiche alunni diversamente abili/BES; - atti relativi agli organici.
Ufficio per il personale A.T.D.	- Coordinamento area personale; - procedure Passweb, Perlapa; - implementazione scuola next.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online www.portaleargo.it - Didup
 Pagelle on line www.portaleargo.it - Didupfamily
 Modulistica da sito scolastico www.istitutopadrepioispica.edu.it
 Trasmissione circolari con il portale Argo e presentazione istanze da parte del personale in forma digitale. www.portaleargo.it - ScuolaNext (istanze);www.portaleargo.it - Didup (circolari)

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE DI AMBITO E FORMAZIONE AMBITO 24**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di



❖ **RETE DI AMBITO E FORMAZIONE AMBITO 24**

	<p>volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **CONVENZIONE CON IL CONSERVATORIO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di convenzione

Approfondimento:

Protocollo di intesa tra istituzioni scolastiche per il progetto in rete "La musica in verticale" e l'Istituto Musicale Pareggiato "V. Bellini" di Catania.

**❖ CONVENZIONE CON A.S.S.O.D. ONLUS ISPICA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di convenzione

❖ RETE CON LA BIBLIOTECA COMUNALE "L. CAPUANA" DI ISPICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ COLLABORAZIONI CON DIVERSI ENTI E ASSOCIAZIONI.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

Approfondimento:

Il nostro Istituto è inserito nelle seguenti reti:

- "Fare Rete Conviene", tramite protocollo d'intesa, di cui non è capofila, per fare economia di scala;
- rete con il Centro Autismo Ragusa promossa dal CTS;
- rete con il Distretto socio sanitario n.45 di Modica;
-

Collabora con:

- con enti accreditati quali CTRH di Modica, CTS per la formazione



professionale e UM di Modica per gli alunni diversamente abili;

- con associazioni sportive (ATHLON per pallavolo e SPORTISPICA per calcetto) e di altro genere (Avis, Unicef, Fidapa, Amici della Biblioteca, Aimè, Gruppo Archè, Rotary, Lions, Camminiamo Insieme, Legambiente, Associazione Presepe Vivente, Cava d'Ispica, Oasi Natura, Promoeventi, Telefono Arcobaleno, Attivamente per ampliare i progetti dell'offerta formativa).

La scuola partecipa attivamente con gli enti di Governo Territoriali attraverso protocolli d'intesa e convenzioni.

Le ricadute sull'offerta formativa sono positive perché, oltre a favorirne l'ampliamento, determinano il conseguimento di competenze chiave di cittadinanza attiva.

❖ **CONVENZIONE CON LE UNIVERSITÀ DI CATANIA, PALERMO, ENNA E MESSINA.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di convenzione

❖ **RETE PROVINCIALE PER L'INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
--	---

**❖ RETE PROVINCIALE PER L'INCLUSIONE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ AMBITO 24 I CICLO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Assistenza tecnico-informatica
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Assistente tecnico assegnato alla scuola si impegnerà nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze digitali.

❖ VALUTAZIONE DI SISTEMA E RENDICONTAZIONE SOCIALE

Il percorso formativo è coerente con il piano di formazione dei docenti e si è ispirato ed è riferito ai seguenti ambiti della direttiva n. 170/2016: Problemi della valutazione individuale e di sistema.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ BULLISMO E CYBERBULLISMO

Corso di formazione rivolto a docenti, genitori e alunni delle classi quinte della Primaria e tutte le classi della S.S.I.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare)
Destinatari	Docenti, alunni e genitori
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • incontro formativo/informativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE DOCENTI NEO-ASSUNTI

Il periodo di formazione e prova del nuovo anno scolastico 2019/2020 non si discosterà dalle regole vigenti già negli scorsi anni. Con la nota 39533 del 4 settembre 2019, il Miur ha fornito indicazioni ai docenti interessati e alle scuole. Questi gli aspetti da tener presenti: è confermata la durata complessiva del percorso, quantificato in 50 ore di impegno, considerando sia le attività formative in presenza (valorizzando una didattica di tipo laboratoriale), l'osservazione in classe, la rielaborazione professionale, mediante gli strumenti del "bilancio di competenze", del "portfolio professionale", del patto per lo sviluppo formativo, secondo modelli che saranno forniti da INDIRE su supporto digitale on line; è confermata la possibilità del visiting a scuole innovative, che prevede tuttavia la partecipazione di un contingente ridotto di docenti (su domanda) a scuole caratterizzate da un contesto professionale innovativo; per ciò che concerne l'osservazione in classe rimane confermato quanto previsto dall'art. 9 del D.M. 850/2015, per cui l'attività da svolgere a scuola è pari a 12 ore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Attività sulla piattaforma online Indire
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ L'EMOZIONE DI APPRENDERE: IL DOCENTE COME DIFFERENZIALE DI SVILUPPO.

Corso formativo tenuto da un esperto esterno sul rapporto tra la sfera emozionale e la dimensione dell'apprendimento.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE PER DEMATERIALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE.

Processo di sostituzione graduale dei documenti amministrativi su supporto tradizionale (carta) a favore dei documenti informatici, gestibili con sistemi evoluti di protocollazione, archiviazione e conservazione. Miglioramento della comunicazione dei docenti con le famiglie e gli alunni in forma digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti e ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA E TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO

Moduli formativi su tematiche riguardanti Sicurezza e Tecniche di primo soccorso

Collegamento con le	Autonomia didattica e organizzativa
----------------------------	-------------------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti e ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIVACY

Privacy

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ METODOLOGIA INNOVATIVA FUTURE SMART TEACHER: NUOVI PARADIGMI DELL'APPRENDIMENTO.

Progetto formativo nell'ambito dei percorsi formativi nazionali e internazionali, in presenza e on line, sulle metodologie didattiche innovative e sulle tecnologie digitali nell'educazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• modalità blended
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **CORSO DI FORMAZIONE SUI RISCHI DERIVANTI DALLA DIFFUSIONE DEL CORONAVIRUS SARS-COV-2 E LE MISURE GENERALI DI SICUREZZA DA ATTUARE PER RIDURRE IL CONTAGIO DA COVID-19**

Corso di formazione sui rischi derivanti dalla diffusione del Coronavirus SARS-CoV-2 e le misure generali di sicurezza da attuare per ridurre il contagio da COVID-19

Destinatari	Docenti e ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **PERCORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO SU TEMI RIGUARDANTI LA DIDATTICA A DISTANZA QUALI: MODELLI INCLUSIVI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA, APPROCCI DIDATTICI INNOVATIVI E NUOVI MODELLI DIDATTICI, VALUTAZIONE**

Percorsi di formazione ed aggiornamento su temi riguardanti la didattica a distanza quali: modelli inclusivi per la didattica digitale integrata, approcci didattici innovativi e nuovi modelli didattici, valutazione

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **INIZIATIVE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI SULLE COMPETENZE DIGITALI (PIENO IMPIEGO DEL REGISTRO ELETTRONICO E DI ALTRI EVENTUALI SOFTWARE PER LA GESTIONE**

**INFORMATIZZATA DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA E DELLE ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO)**

Iniziative di Formazione dei docenti sulle competenze digitali (pieno impiego del registro elettronico e di altri eventuali software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento)

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Il docente referente del Bullismo e Cyberbullismo ha aderito alla Piattaforma E.L.I.S.A. per le attività di formazione e di supporto relative alla tematica.

**PIANO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE
DOCENTE E ATA****A.S. 2020/2021****PREMESSA**

La formazione è un diritto/dovere ed è parte integrante della funzione in mirato riferimento al diritto alla fruizione da parte degli utenti, alunni e genitori, di un servizio di qualità da cui dipende in maniera decisiva il miglioramento della qualità dell'offerta scolastica.

Il diritto/dovere alla formazione quale risorsa strategica si estende a tutto il personale della scuola. Pertanto, la nostra istituzione scolastica prevede anche per il personale



A.T.A attività di aggiornamento e formazione, funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali.

In questo istituto viene favorita la formazione attraverso l'adesione alla rete di scopo ed attraverso la promozione di iniziative volte alla promozione ed all'aggiornamento costanti, ritenuti aspetti imprescindibili della professionalità docente.

La Dirigente Scolastica potrà, altresì, indirizzare verso incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti, mentre ciascun docente, individualmente o in gruppo, potrà intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto e le necessità dettate dalle specifiche della didattica.

PROPOSTE DI ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

Ø Al fine di dare piena attuazione al diritto-dovere di formazione del personale e tenendo conto delle:

- necessità formative obbligatorie (sicurezza – anti covid),
- delle specifiche esigenze formative relative alla DDI dei bisogni formativi espressi dai docenti
- delle azioni pianificate nel Piano di Miglioramento,
- delle priorità perseguite dalle azioni del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD); dei bisogni formativi del personale neo-immesso in ruolo, dei bisogni formativi degli alunni, in relazione alle valutazioni degli apprendimenti, agli esiti delle prove standardizzate nazionali ed anche alle opportunità ed alle peculiarità dei contesti e dei territori di provenienza,
- delle risorse eventualmente disponibili nell'Istituto,
- dell'eventuale adesione dell'Istituzione Scolastica a Reti di scopo coinvolte in tematiche di formazione e aggiornamento,

viene formulata la seguente previsione a partire dal presente anno scolastico:

1. Moduli formativi su tematiche riguardanti Sicurezza e Tecniche di primo soccorso
2. Corso di formazione sui rischi derivanti dalla diffusione del Coronavirus SARS-CoV-2 e le misure generali di sicurezza da attuare per ridurre il contagio da COVID-19
3. Percorsi di formazione ed aggiornamento su temi riguardanti la didattica a distanza



quali: modelli inclusivi per la didattica digitale integrata, approcci didattici innovativi e nuovi modelli didattici, valutazione

4. Iniziative di Formazione dei docenti sulle competenze digitali (pieno impiego del registro elettronico e di altri eventuali software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento)
5. Iniziative di Formazione personale ATA su competenze informatiche finalizzate alla gestione delle procedure digitalizzate e dematerializzate
6. Formazione riguardante il " caregiving" e l'assistenza degli alunni in situazione difficili.

Altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni (Ministero, Università, Enti locali etc ...), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di attenta valutazione. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica e alla disponibilità del personale alla partecipazione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE PER DEMATERIALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE.

Descrizione dell'attività di formazione	Innovazione dei procedimenti amministrativi
Destinatari	DSGA - Personale Amministrativo - Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



ARGO

❖ SICUREZZA E TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	DSGA - Personale Amministrativo - Personale Collaboratore scolastico - Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	DSGA - Personale Amministrativo - Personale Collaboratore scolastico - Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE RIGUARDANTE IL "CAREGIVING" E L'ASSISTENZA DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DIFFICILI

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **CORSO DI FORMAZIONE SUI RISCHI DERIVANTI DALLA DIFFUSIONE DEL CORONAVIRUS SARS-COV-2 E LE MISURE GENERALI DI SICUREZZA DA ATTUARE PER RIDURRE IL CONTAGIO DA COVID-19**

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di formazione sui rischi derivanti dalla diffusione del Coronavirus SARS-CoV-2 e le misure generali di sicurezza da attuare per ridurre il contagio da COVID-19
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni (Ministero, Università, Enti locali etc ...), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di attenta valutazione. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica e alla disponibilità del personale alla partecipazione.